



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale (<i>IdSua:1618922</i>)
Nome del corso in inglese	Italian Literature, Modern Philology and Cultural Productions
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/lm14-lettere-filologia-moderna-e-industria-culturale
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANOTTA Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale
Struttura didattica di riferimento	Scienze Umanistiche e Sociali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALTEA	Giuliana		PA	1	
2.	LANERI	Maria Teresa		RU	1	

3.	MANCA	Dino Gesuino	PA	1
4.	MANOTTA	Marco	PO	1
5.	MELE	Giampaolo	PO	1
6.	RICCI	Luigi Giovanni Giuseppe	PO	1
7.	SANI	Filippo	PO	0,5
8.	SECHI	Marina	PO	1
9.	SIMI	Giulia	RD	1

Rappresentanti Studenti	Fumu Francesco f.fumu@studenti.uniss.it Carta Alessia a.cart24@studenti.uniss.it Cocco Alessandro Pietro aa.cocco13@studenti.uniss.it
Gruppo di gestione AQ	Lucia Cardone Alessandro Pietro Cocco Monica Farnetti Dino Manca Marco Manotta Filippo Sani Marina Sechi
Tutor	Marina SECHI Maria Teresa LANERI Marco MANOTTA Filippo SANI Luigi Giovanni Giuseppe RICCI Dino Gesuino MANCA Giuliana ALTEA

Il Corso di Studio in breve

19/01/2025

Il corso di laurea magistrale in LM-14, incardinato dall'a.a. 2012/2013 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli studi di Sassari, ha assunto, a partire dall'a.a. 2015/2016, il titolo di Lettere, Filologia moderna e Industria culturale. La precisazione del titolo rende evidente, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi individuati dalla declaratoria ministeriale per la classe, la continuità col tradizionale percorso di studi umanistici che affonda le sue radici nella congruente laurea di primo livello (L10, Lettere), e al contempo attesta l'apertura verso un umanesimo dinamico, pronto a confrontarsi con le sfide della contemporaneità e le esigenze del territorio. In quanto corso che fa riferimento alla classe LM14 delle lauree magistrali in Filologia moderna, il corso si distingue da altri corsi di studio attivati in Sardegna nella medesima classe per aver scelto di strutturare la propria offerta formativa in autonomia, vale a dire senza doversi adattare alla normativa specifica che disciplina l'istituzione e attivazione dei corsi di studio interclasse. In questo modo si coglie l'opportunità di realizzare un percorso formativo rigoroso ma ad ampio ventaglio disciplinare, pluricurriculare, in cui i saperi umanistici della modernità, eredi della tradizione antica e medievale, sono rinnovati dal contatto con la sfera della comunicazione multimediale e corroborati dal dialogo fra le varie arti, sono calati nello specifico contesto culturale e linguistico del territorio, e si confrontano coi temi e le tecniche dell'integrazione linguistica. In un senso più tradizionale,

viene anche salvaguardata la vocazione del corso a fornire competenze curriculari utili per l'accesso ai percorsi abilitanti per le pertinenti classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e di II grado. All'insegnamento, in istituti pubblici e privati, e alla ricerca scientifica (accesso ai concorsi per le scuole di dottorato), si somma la possibilità di produrre esperti nella promozione e gestione delle attività connesse anche al settore dell'industria culturale. Per questo motivo il corso di laurea magistrale, confermando una sensibile novità rispetto alla consuetudine teorica degli studi filologici in senso ampio, inserisce nel piano degli studi un articolato pacchetto di laboratori in cui esercitare una didattica di tipo pratico, congiuntamente alla possibilità di optare per esperienze di Tirocinio, in ambito nazionale e anche all'estero, attraverso il programma Erasmus +.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/02/2025

Il corso di laurea magistrale in LM14 radica la sua offerta formativa nell'ambito degli studi umanistici. L'umanesimo che fa da sostrato al suo piano formativo ha di mira il mondo contemporaneo, ma è altresì consapevole delle continuità e delle persistenze delle tradizioni, inclusa quella classica e cristiana, che sono alle radici dell'identità europea. La denominazione del corso è stata scelta riferendosi a quella sancita dalla declaratoria ministeriale, amplificata e precisata per rendere visibile una continuità col titolo triennale immediatamente congruente (quello in L10), e per esplicitarne la vocazione dinamica e comunicativa, nella dialettica locale/globale che interessa la produzione e il consumo dei beni culturali. L'articolato spettro progettuale del corso da una parte orienta verso la ricerca in tutti gli ambiti connessi con la dimensione degli studi letterari (con prospettive direzionate verso master, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca); dall'altra costituisce un canale d'accesso istituzionale alle pertinenti classi di concorso per l'insegnamento. Accanto alla propedeuticità per l'alta formazione scientifica e per l'insegnamento, il corso magistrale apre anche un canale di approfondimento formativo, legato alla dimensione massmediologica, editoriale, teatrale e comunicativa, con esperienze applicative delle competenze disciplinari acquisite, attraverso esercitazioni di laboratorio e convenzioni di tirocinio, e offre la possibilità di perfezionare la competenza linguistica nelle lingue principali dell'Unione Europea, secondo quanto previsto dal QCER. Il corso di laurea, dunque, prepara dotti magistrali in grado di soddisfare le richieste del territorio e del mercato del lavoro regionale, ma anche di proporre e valorizzare le competenze acquisite in una dimensione sovraregionale e forma operatori culturali capaci di relazionarsi, con piena consapevolezza del loro significato e rilievo sociale e della loro ricaduta nel contesto imprenditoriale e del territorio, con le procedure di attuazione di eventi, manifestazioni, iniziative nel campo della promozione culturale, delle arti, dell'editoria, delle pubbliche relazioni, in collaborazione con enti locali, fondazioni, centri filologici, istituti di cultura non solo regionali, ma nazionali e stranieri, e, più in generale, per quanto attiene alle varie dimensioni di impresa editoriale, sia tradizionale che elettronica. Nello specifico del percorso formativo, i laureati magistrali, a seconda del percorso scelto, potranno acquisire una preparazione approfondita, atta a sviluppare autonome capacità critiche nei settori della filologia moderna e della filologia antica, medievale e umanistica, con diretta esperienza di testi e documenti in lingua originale e attraverso un approccio comparatistico; acquisiranno gli strumenti teorici e metodologici, articolati secondo le diverse impostazioni, necessari per l'acquisizione di una capacità comunicativa versatile e critica legata alla sfera delle arti, in correlazione con gli ambiti della comunicazione, del patrimonio culturale, dell'editoria, della valorizzazione di risorse territoriali e umane, in sinergia con il mondo della comunicazione culturale; sapranno applicare, con piena coscienza del loro significato e di approfondire conoscenze sulla cultura letteraria e linguistica europea dell'età medievale, moderna e contemporanea, gli strumenti linguistici e glottologici alla didattica dell'italiano. In ordine a una specializzazione che mira ai saperi umanistici legati al territorio, alcune discipline vengono declinate anche nella loro variante più specificamente regionale. Inoltre, il corso LM/14 potrà anche prevedere un'ampia scelta tra specifici laboratori per la formazione applicativa degli studenti: laboratori linguistici, laboratori di scrittura, laboratori di traduzione, laboratori di arti applicate, laboratori di ricerca etnografica. Il corso magistrale si servirà di lezioni frontali e di esercitazioni pratiche, realizzate avvalendosi di strumenti telematici ed elettronici avanzati, con attività didattiche che avranno anche un'impronta seminariale.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati magistrali dovranno sapersi muovere con competenza e perspicacia critico-metodologica negli orizzonti dei saperi umanistici dell'età medievale, moderna e contemporanea. Dovranno possedere pertanto un bagaglio di conoscenze di livello avanzato negli ambiti attinenti agli studi di filologia, letteratura, linguistica, geo-storia e storia delle arti, anche nella loro declinazione locale, con consapevolezza delle metodologie critiche applicate ai fini della ricerca e delle metodologie didattiche congruenti con l'indirizzo del Corso. I laureati di LM14 dovranno peraltro, in linea con l'impostazione massmediologica che contribuisce a caratterizzare didatticamente il corso, possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione, comunicazione e consumo letterario, inseriti nel più ampio contesto della circolazione culturale europea. Ci si attende, inoltre, che abbiano acquisito spiccate capacità di comprensione e inquadramento delle problematiche storiche, geografiche e culturali inerenti ai loro campi di studio, e che siano perciò in grado di elaborare e/o applicare approcci e intuizioni originali, relativamente alla lettura/interpretazione dei testi e alla dialettica della circolazione/interazione dei saperi nel mondo della vita. Per il conseguimento delle suddette finalità conoscitive il percorso formativo prevede corsi istituzionali ad alto contenuto specialistico, e dunque con mirata insistenza sugli aspetti metodologici e critico-bibliografici delle varie discipline. Altro momento fondamentale di tale processo, inoltre, sarà costituito da tutto il lavoro di approfondimento preparatorio alla tesi finale. Le modalità didattiche per verificare il conseguimento dei risultati prevedono l'interazione con il titolare dell'insegnamento e lo svolgimento di esercizi di verifica intermedia sui materiali didattici, che soddisfano l'obiettivo di avviare operazioni, graduali prima e riassuntive poi, di autocontrollo del processo cognitivo. Le prove, strutturate o semistrutturate, assolvono al processo di autoregolazione dello studente che viene supportato dal feedback dei messaggi esplicativi e compensativi del docente. Affinché l'errore assuma pieno valore formativo ed attivi il debito processo di meta-cognizione del processo di apprendimento, è possibile personalizzare il messaggio didattico sollecitando anche spunti e riflessioni su quanto appreso e consentendo, se necessario, anche la rimodulazione dell'approccio metodologico esperito. Un esame finale in presenza con prove scritte e/o orali realizzerà il momento di verifica come ulteriore step per la messa a punto del processo di comprensione.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato, oltre ad essere in grado di leggere e comprendere le opere e le pubblicazioni scientifiche relative agli studi umanistici, in particolare d'ambito filologico-letterario, anche in una lingua straniera, sa utilizzare in modo interattivo gli strumenti informatici come canali di informazione, studio e approfondimento, ad esempio bibliografico. Al termine del percorso formativo il laureato avrà acquisito una sicura capacità di comunicare, insegnare e applicare in modo chiaro e articolato le conoscenze acquisite, in particolare le tematiche relative alle scienze letterarie nel loro sviluppo storico, dalle origini sino ai giorni nostri, con consapevolezza del loro significato nel contesto socio-culturale locale. Dovrà essere in grado, inoltre, di discutere criticamente i singoli nodi tematici che sono</p>

emersi a livello linguistico, filologico, letterario, storico e geografico, con la capacità di far emergere o rilevare nuovi aspetti problematici, e di abbinare una specifica preparazione umanistica alle ampie competenze relative ai linguaggi audiovisivi e, segnatamente, alle nuove tecnologie comunicative e digitali. Per conseguire una proficua capacità applicativa di conoscenza e di comprensione saranno attivate una serie di procedure didattiche volte ad elaborare dati e procedure didattiche simulate sia in contesti laboratoriali che sul campo. Pertanto, il raggiungimento dei risultati prefissati sarà periodicamente verificato attraverso la correzione e la discussione degli elaborati anche su base docimologica, e attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio presso istituti e strutture convenzionate.

► QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

I) AREA DI FILOLOGIA E DI STORIA DELLA LETTERATURA

Conoscenza e comprensione

L'area degli studi di filologia e di storia della letteratura si caratterizza per la vocazione storica e filologica con cui veicola i tradizionali contenuti disciplinari dell'umanesimo, soprattutto nell'ambito della letteratura italiana, ma anche in quello della letteratura latina (antica, medievale e umanistica). Vengono fornite approfondite conoscenze sulla cultura letteraria italiana dell'età medievale, moderna e contemporanea, con diretta esperienza di testi e documenti in lingua originale e attraverso un approccio comparatistico. Gli strumenti della filologia vengono applicati per l'analisi dei testi e la loro compiuta interpretazione linguistica e letteraria, in ottica diacronica e sincronica. Lo studio storico-linguistico dei documenti, a partire da quelli epigrafici, consente di disegnare la storia della formazione dell'italiano, che si innesta nel quadro delle origini romane, in un processo evolutivo che affonda le radici nel latino, visto nel mobile trapasso che lo porta a istituirsi come lingua grammaticalizzata della koinè colta in epoca medievale e moderna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà esporre in maniera completa, chiara ed efficace i contenuti scientifici dei singoli ambiti disciplinari, con il peculiare lessico tecnico della filologia, della linguistica e della critica letteraria nella comunicazione sia scritta sia orale, e applicherà i procedimenti avanzati di restituzione della testualità letteraria, fruendo delle tecnologie digitali che saggerà in sede teorica e laboratoriale. Verrà implementata, grazie soprattutto a discipline di taglio pedagogico-didattico, la capacità di presentare didascalicamente i contenuti conoscitivi maturati, anche in funzione del possibile sbocco nel campo dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA [url](#)

FILOLOGIA LATINA [url](#)

FILOLOGIA LATINA MEDIEVALE [url](#)

LABORATORIO DI EPIGRAFIA LATINA [url](#)

LABORATORIO TRADUZIONE DAL LATINO [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE [url](#)

LETTERATURA LATINA UMANISTICA [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

II) AREA DI COMUNICAZIONE, ARTI E MULTIMEDIALITÀ

Conoscenza e comprensione

L'area degli studi di comunicazione, arti e multimedialità esprime i suoi contenuti formativi in un orizzonte interdisciplinare orientato sulla contemporaneità, nella vivace dialettica tra innovazione e tradizione nelle varie arti (arti plastiche, musica, cinema) e in letteratura, in correlazione con gli ambiti della comunicazione, del patrimonio culturale, dell'editoria e della formazione. Il rapporto fra media e industria culturale è indagato a livello critico, teoretico e metodologico, nella prassi della scrittura di genere e nella diffusione e fruizione in contesti non necessariamente high brow.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sostenuto da un'adeguata competenza nella lingua internazionale della comunicazione, e negli sviluppi più recenti della sua letteratura, lo studente saprà interpretare i codici semiotici che regolano l'espressività nei vari canali multimediali, nella tensione fra sviluppi avanzati e sperimentali in campo artistico e riutilizzo ridondante nella sfera, iconica e linguistica, del messaggio pubblicitario. L'aspetto propriamente semiologico viene applicato nel contesto pratico della presentazione e fruizione del fenomeno artistico, sia nella curatela di mostre che nell'analisi dei meccanismi editoriali che indirizzano le fortune della scrittura nei vari generi, soprattutto narrativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEI MEDIA [url](#)

CINEMA E LETTERATURA [url](#)

LABORATORIO DI LINGUAGGIO AUDIOVISIVO [url](#)

LABORATORIO DI PRATICHE CURATORIALI [url](#)

LETTERATURA CONTEMPORANEA E Sperimentazione [url](#)

LETTERATURA E SCRITTURA PER L'INFANZIA [url](#)

LETTERATURA GIOVANILE [url](#)

LETTERATURA INGLESE DELLA CONTEMPORANEITA' [url](#)

LETTERATURA ITALIANA - SCRITTURA DELLE DONNE [url](#)

PROGETTAZIONE MUSEALE [url](#)

SISTEMA DELL'ARTE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA [url](#)

STORIA DELLA POESIA PER MUSICA [url](#)

STORIA E CRITICA DEL CINEMA [url](#)

STORIA E CRITICA DEL CINEMA - Mod. 2 (*modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA*) [url](#)

STORIA E CRITICA DEL CINEMA - Mod.1 (*modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA*) [url](#)

III) AREA DI GEOSTORIA, LETTERATURA E TERRITORIO

Conoscenza e comprensione

L'area degli studi di geostoria, letteratura e territorio declina in senso specifico i contenuti filologici, letterari e linguistici della tradizione umanistica, innestandoli nell'area di radicamento in cui le conoscenze globali si nutrono dell'esperienza concreta di comunità e contesti. La tradizionale concezione della letteratura italiana monolingue viene superata da una fenomenologia letteraria intesa come sistema integrato della comunicazione, che si fonda non solo sulla produzione ma anche sulla circolazione e ricezione del testo in contesti culturali e situazionali connotati dal policentrismo e dal plurilinguismo, in linea, da un punto di vista politico istituzionale, sia con la Carta europea delle lingue e dei saperi, sia con le leggi nazionali e regionali che ne sono derivate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare in contesti sardi o alloglotti le conoscenze sui tratti evolutivi che segnano il passaggio dal latino all'italiano e al sardo, con particolare riguardo alle strutture grammaticali del sardo e alla sua variazione dialectica e a partire dall'uso delle fonti letterarie, epigrafiche e archeologiche e dalla lettura, commento e contestualizzazione di testi prodotti in lingua sarda tra età medievale e moderna. Saprà utilizzare alcuni procedimenti grafici con uso di carte tematiche in grado di rappresentare particolari aspetti fisici, economici, sociali, culturali e politici della regione; sarà in grado di discutere in maniera critica i concetti generali relativi all'antropologia del patrimonio, inquadrandoli storicamente e teoricamente nelle nozioni di tradizione, identità, memoria; saprà riferirsi alle fonti storiche della tradizione musicale scritta in Sardegna, e alle esperienze artistiche svoltesi in Sardegna tra il XX e il XXI secolo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO DELLA SARDEGNA [url](#)

CIVILTÀ MUSICALE DELLA SARDEGNA [url](#)

FILOLOGIA DEI TESTI MEDIEVALI SARDI [url](#)

GEOGRAFIA DELLA SARDEGNA [url](#)

LABORATORIO DI ALGHERESE [url](#)

LABORATORIO DI GALLURESE [url](#)

LABORATORIO DI SARDO [url](#)

LABORATORIO DI SASSARESE [url](#)

LETTERATURA E FILOLOGIA DELLA SARDEGNA [url](#)

LINGUISTICA E DIALETTOLOGIA DELLA SARDEGNA [url](#)

STORIA DELL'ARTE IN SARDEGNA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA IN SARDEGNA [url](#)

STORIA DELLA SARDEGNA ROMANA [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E GIURIDICHE DELLA SARDEGNA [url](#)

IV) AREA DI LINGUISTICA E CULTURE COMPARATE

Conoscenza e comprensione

L'area degli studi di linguistica e culture comparate orienta la propria offerta didattica sull'orizzonte sincronico in cui matura l'interferenza e l'integrazione fra codici semiotici e linguistici allogenici. Vengono studiati i processi di acclimatazione linguistica che conducono all'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare, pur nella disparità degli approcci che portano a privilegiare l'insegnamento assimilazionista, transizionale o bilingue. La conoscenza del territorio, nella sua dimensione fisico-antropica, costituisce lo sfondo per pesare consistenza e processualità delle dinamiche migratorie contemporanee. L'etica della comunicazione interculturale s'intreccerà con la conoscenza di alcuni fenomeni pragmatici centrali coinvolti nella comunicazione e delle principali teorie che li prendono ad oggetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà gli strumenti critici e interpretativi adeguati a comprendere le diversità della realtà attuale e a

partecipare ai processi di integrazione culturale, politica e socioeconomica in atto a livello globale. Attraverso lo studio delle dinamiche, anche dal punto di vista traduttologico, che portano l’italiano a essere assimilato come lingua di socializzazione secondaria o di scolarizzazione, e grazie alla simulazione di situazioni didattiche tipiche, lo studente sarà in grado di riflettere in senso umanistico sulla complessità di una didattica che sposta l’attenzione dagli aspetti puramente cognitivi del discente alla persona nella sua totalità, e quindi anche agli aspetti emotivi, motivazionali, psicologici e alla dimensione ‘fisica’ dell’apprendere; avrà acquisito quindi la strumentazione teorica e curriculare che gli consentirà, in congiunzione con gli altri titoli richiesti dalla normativa, di partecipare alle prove d’accesso per l’abilitazione alle congruenti classi di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRITICA LETTERARIA E EDITORIA CULTURALE [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

ETICA DELLA COMUNICAZIONE 2 [url](#)

ETICA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE 2 [url](#)

GEOGRAFIA UMANA [url](#)

GLOTTODIDATTICA [url](#)

LABORATORIO DI SCRITTURA SAGGISTICA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

LINGUISTICA GENERALE E SOCIOLINGUISTICA [url](#)

PRAGMATICA DEL LINGUAGGIO [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE MIGRATORIE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali nella classe LM-14 dovranno essere in grado, con padronanza critica e indipendenza di giudizio, di confrontare le conoscenze e le abilità acquisite con eventi, problemi e fenomeni emergenti nelle molteplici situazioni di vita, utilizzando le competenze letterarie relative alle scienze umane come proficuo strumento di comunicazione e interazione fra i vari ambiti del sapere. Al termine del Corso i laureati avranno sviluppato la capacità di affrontare tematiche e problemi storico-interpretativi, anche di natura interdisciplinare, in maniera autonoma, dimostrando cioè nei confronti del background informativo, critico e metodologico acquisito l’indipendenza di giudizio che consente la maturazione di nuove prospettive ermeneutiche. In questo senso, l’autonomia di giudizio verrà esercitata anche in presenza di un quadro informativo incompleto, attraverso un training didattico che mira a porre gli studenti davanti ad alternative interpretative, di natura sia filologica che storica. L’autonomia di giudizio sarà sperimentata e verificata stimolando occasioni di interazione sincrona (in tempo reale) ed asincrona (tramite e-mail, forum ecc...); momento privilegiato di verifica dell’autonomia di giudizio acquisita come habitus sarà costituito dalla prova finale, nella quale il laureando potrà esprimere opportunamente l’acquisita padronanza di un proprio sistema di valutazione e la capacità di riflessione e di elaborazione all’interno di specifici domini culturali.

Abilità comunicative	I laureati dovranno essere in grado di comunicare, in forma orale e scritta, le conoscenze e le competenze acquisite nell'approfondimento degli ambiti relativi ai singoli settori disciplinari delle scienze umane, adattando la presentazione ai diversi tipi di uditorio e alle diverse specificità situazionali; dovranno mostrare capacità espressive e compositive nella realizzazione di comunicazioni scientifiche e di saggi scritti, tenendo conto del pubblico a cui si rivolgono, e dunque dovranno sviluppare capacità linguistiche in ambito didattico, divulgativo e scientifico. Dovranno anche essere in grado di articolare relazioni che si avvallano di supporti informatici e di tecnologie audiovisive. Il laureato sarà in grado di presentare la complessità dell'interpretazione di un sistema testuale o contestuale in convegni e conferenze. Inoltre sarà in grado di offrire forme di divulgazione per il grande pubblico attraverso mostre e supporti virtuali. Ciò avverrà attraverso lezioni e attività seminariali e di laboratorio, con verifiche in itinere. In particolare, le attività laboratoriali, nei diversi ambiti disciplinari, costituiranno il tramite nel quale le competenze tecniche che maturano in espressioni comunicative saranno testate su situazioni simulate che richiedono l'applicazione di strategie argomentative tra pari.
Capacità di apprendimento	La classe di laurea magistrale LM-14 sarà finalizzata a fornire allo studente la capacità di orientarsi nel complesso universo delle scienze letterarie, con la possibilità di approfondire conoscenze e abilità riferite a singoli settori umanistici, potendo fruire degli strumenti concettuali e tecnici (nel campo della ricerca bibliografica, cartografica, documentaria, ed in quella didattico-formativa) che lo mettano in condizione di poter raggiungere con rapidità una sicura competenza anche in ambiti non direttamente affrontati durante il corso di studi. L'abito interiorizzato a un costante aggiornamento (lifelong learning) in senso tecnico e culturale agevolerà il rapporto dei laureati sia con le esperienze di prosecuzione degli studi, in Master di II livello e in Dottorati di ricerca, che in altri contesti lavorativi legati alla sfera delle attività terziarie e del terziario avanzato, in ambito nazionale e locale. In questo contesto, sarà di fondamentale rilievo valutare il risultato conseguito dallo studente nelle attività di tirocinio, svolte anche e preferibilmente all'estero nei programmi di mobilità internazionale avviati dall'Ateneo o, in alternativa, nelle pratiche di attività laboratoriale avviate proficuamente da diversi anni all'interno del Corso di Laurea Magistrale.

07/02/2022

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali ha organizzato, in data 16 maggio 2013, alle ore 17 in Aula Magna, un incontro con le parti sociali territoriali: rappresentanti di Associazioni di Categoria, Enti locali, Ordini professionali, Terzo settore e Imprese, ecc.

Nello specifico, per quanto attiene alle finalità formative del corso, sono stati invitati a partecipare funzionari di Biblioteche e Archivi, pubblici e privati, titolari e delegati di Case editrici e Librerie, rappresentanti di Enti di ricerca e di associazioni culturali no-profit, rappresentanti della Stampa e Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna. Proprio il feedback con le strutture amministrative del settore pubblico, con i soggetti privati e gli ordini e associazioni di categoria e professionali ha rafforzato, innestandosi sul monitoraggio del livello di gradimento da parte degli studenti, l'ipotesi di modificare l'ordinamento didattico orientandolo verso una direzione più moderna, dinamica, pragmatica, in grado di rispondere alle esigenze del mercato occupazionale emerse dal territorio, in diversi ambiti: con riferimento alla dimensione tradizionale dell'insegnamento nelle scuole secondarie; per quanto attiene all'approfondimento e continuazione della ricerca in ambito umanistico (dottorati, master, scuole di specializzazione, alta formazione); per le attività di conservazione (biblioteche, archivi) e promozione culturale (librerie, case editrici), ecc.

19/01/2025

Le parti sociali territoriali sono state interpellate nel momento in cui è stata definita, a livello progettuale, la nuova offerta formativa per l'a.a. 2015/2016. Per quanto attiene alle finalità formative del corso, sono stati contattati funzionari di Biblioteche e Archivi, pubblici e privati, titolari e delegati di Case editrici e Librerie, rappresentanti di Enti di ricerca e di associazioni culturali no-profit, rappresentanti della Stampa e Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna. E' stato redatto e diffuso, via mail, un documento di sintetica presentazione degli obiettivi formativi del corso, che gli interlocutori sono stati invitati a valutare, entrando nel merito delle specifiche ipotesi progettuali. Oltre ai fattivi riscontri ricevuti, la conferma in offerta formativa dei CFU di Tirocinio, con la conseguente istituzione della Commissione di tirocinio, permette di approfondire in itinere il dialogo con gli enti convenzionati o da convenzionare. Le parti sociali territoriali sono state interpellate nel momento in cui è stata definita l'offerta formativa per l'a.a. 2016/2017, che ha sostanzialmente riconfermato l'impianto progettuale e l'articolazione didattica del corso di studio fissata nel precedente a.a. Si segnala che le parti sociali che hanno dato un riscontro si sono espresse proprio per un aumento dei CFU da accreditare al Tirocinio, e hanno suggerito di lavorare ancora più a fondo per esplicitare la vocazione didattica del corso, istituendo, per esempio, dei corsi o laboratori di Didattica per la lettura a scuola. Nelle riunioni preliminari alla definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/2018 viene riconfermato l'impianto progettuale del corso magistrale (centrato sui domini delle letterature, delle arti, della geo-storia, della comunicazione e della formazione degli insegnanti per le classi di concorso congruenti), ma si è ritenuto di procedere anche a mirati aggiustamenti, che facessero fronte da un lato alla richiesta degli studenti laureati in Lettere (L10) che auspicavano un'integrazione formativa di taglio classicistico, in grado di offrire un canale per l'acquisizione dei CFU necessari alla partecipazione ai percorsi FIT per la classe A-13 (Discipline letterarie, latino e greco); dall'altro, rispondessero alle prospettive aperte, sia nel campo dell'insegnamento che delle politiche di integrazione, dalla recente istituzione della classe di concorso A-23 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera [alloglotti]). La scelta è stata supportata da un articolato riferimento agli studi di settore. Nel corso dell'a.a. 2018/2019 il Consiglio di corso di Studio ha istituito un Comitato d'indirizzo, periodicamente consultato, composto da 7 membri, rappresentativi del mondo

delle professioni, degli enti e istituzioni che hanno pertinenza con gli obiettivi formativi e gli sbocchi post lauream individuati nel percorso di studio: editoria (casa editrice Delfino e casa editrice EDES di Sassari), distribuzione libraria (libreria Koinè di Sassari), conservazione dei beni librari (Biblioteca Comunale di Sassari), scuola (Liceo Classico Azuni e Liceo Scientifico Spano di Sassari), spettacolo (Scuola di Teatro Arsenale di Milano), Università e ricerca (Departement für Klassische Philologie dell'Universität Freiburg). Il Comitato d'indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno, e il resoconto degli incontri viene documentato, e discusso, nei Verbali dei Consigli di corso di studio. Nella riunione del 5 ottobre 2020 il Comitato ha ricordato che poco più di un decennio fa i corsi di perfezionamento in lingua e culture della Sardegna organizzati dall'Ateneo avevano un larghissimo seguito; è verosimile oltretutto che il nuovo curriculum possa rivolgersi a un bacino di studenti che si estende notevolmente, almeno fino al centro Sardegna, e che per la sua specificità di studi territoriali ponga le premesse per un proficuo dialogo con la RAS. Il Comitato ha anche apprezzato la decisione di rilanciare il curriculum classicistico con la nuova proposta di intitolazione: si ritiene indispensabile non disperdere il patrimonio formativo legato agli studi classici, base e fermento dell'umanesimo moderno, consentendo agli studenti del Nord Sardegna di optare per un percorso ben strutturato e riconoscibile. Il 3 dicembre 2021 il Comitato d'indirizzo, parzialmente rivisto nella sua composizione, è stato sollecitato a esprimersi sulla proposta di chiusura del curriculum classicistico: il parere espresso è stato favorevole, dal momento che si è dovuto prendere atto della carenza d'organico determinatasi in seguito al trasferimento in altro Ateneo della titolare del SSD LFIL-LET/02, e del numero di immatricolati e iscritti al curriculum, che continuano a essere molto bassi. Nel corso del mese di maggio del 2022 è stata rinnovata la composizione del Comitato d'Indirizzo, col subentro di nuove figure istituzionali e professionali che sostituiscono quelle andate in quiescenza. Il 10 luglio 2023 il Comitato d'Indirizzo ha ribadito il suo apprezzamento per la stabilizzazione dell'impianto formativo; allo stesso tempo, ritiene utile una più stretta collaborazione con le realtà professionali, operanti nell'ambito dell'arte e dello spettacolo, per attività di tirocinio da validare attraverso apposite convenzioni e, in senso più generale, auspica che il Dipartimento di scienze umanistiche e sociali possa rendere operativo il progetto di aprire un percorso di laurea in L3. Il 5 dicembre 2024 il Comitato d'Indirizzo ha approvato la proposta di offerta formativa per l'a.a. 2025/2026, invitando il Consiglio di corso di studio a lavorare sulla formazione di figure professionali richieste dalla dinamica occupazionale presente nell'ambito dei Beni Culturali: Editoria, Archivi, Biblioteche, promozione e organizzazione di eventi. Si ritiene, inoltre, indispensabile approfondire la preparazione nella gestione dei beni immateriali, sviluppando le competenze della filologia digitale.

Link: <http://>

 QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in discipline umanistiche e ideatore e produttore nei vari settori della cultura e della comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

La funzione del laureato in LM14 sarà quella dirigere uffici, settori, strutture; coordinare servizi; ideare e progettare campagne pubblicitarie, prodotti, soluzioni; programmare iniziative, spettacoli ed eventi; raccogliere, conservare e valorizzare documenti e materiali; effettuare ricerche complesse in autonomia; selezionare, insegnare e formare.

competenze associate alla funzione:

- autonomo approccio critico ai principi di produzione e ricezione della testualità, in ambito letterario, artistico, storico e geografico. La capacità di penetrare i principi della codificazione testuale, studiata in senso diacronico, consente al dottore magistrale, in quanto tecnico della comunicazione, di disegnare mappe e stringere nodi fra le varie tipologie di comunicazione strutturata che fluttuano nell'universo mutevole della moderna società liquida;
- piena padronanza della metodologia filologica che conduce al reperimento, studio critico e utilizzo delle fonti, che il dottore magistrale applica ai sistemi di conservazione e valorizzazione del bene culturale;

- piena consapevolezza dei meccanismi socio-economici che governano la diffusione e promozione dei prodotti editoriali;
- specifica e mirata competenza glottologica e linguistica relativa alla formazione, mutamento e trasmissione della lingua italiana, utilizzata come lingua veicolare in funzione didattica, anche nei confronti di discenti alloglotti;
- appropriato utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati della classe saranno in grado di svolgere funzioni di rilievo: - nel campo dell'insegnamento e della formazione culturale o della divulgazione scientifica;- nell'industria editoriale, anche multimediale, della comunicazione o delle pubbliche relazioni, presso istituzioni e organismi come sovrintendenze, archivi di Stato, musei, biblioteche, centri, fondazioni di ambito culturale, redazioni giornalistiche, imprese dell'editoria; - in organismi e unità di studio presso enti o istituzioni pubbliche o private, anche in campo internazionale, nelle nuove tecniche dell'informazione, attraverso la diffusione e la valutazione dei testi e la valorizzazione in banche dati multimediali del patrimonio culturale, con particolare attenzione allo sviluppo digitale.

Entrando nel merito, la laurea magistrale in Filologia moderna si caratterizza per la sua vocazione a una formazione d'eccellenza che sia propedeutica allo svolgimento di attività di ricerca scientifica in diversi ambiti degli studia humanitatis, dalla linguistica alla filologia, alle arti, alla geo-storia e allo spettacolo, in centri di ricerca nazionali ed esteri, e nello stesso contesto accademico (nomina a cultori della materia, conferimento di incarichi a progetto, ecc). Il titolo conseguito costituisce in questo senso requisito privilegiato per la partecipazione ai corsi di dottorato di ricerca negli indirizzi che fanno riferimento all'ambito degli studi umanistici moderni e contemporanei. Il dottore magistrale può altresì applicare le conoscenze acquisite in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali. All'attenzione per il mondo dell'editoria, in senso nobilmente tradizionale, si affianca il possesso di competenze relazionali da proporre nel contesto del mercato socio-culturale: come specialista delle diverse tipologie testuali, il dottore magistrale può ricevere l'incarico di promuovere l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione o di una società di produzione teatrale o cinematografica, scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicitario favorevole, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria. Educato in senso critico all'esercizio della creatività, il laureato in LM-14 possiede le competenze per misurarsi col mercato dell'industria culturale, nell'ambito della scrittura letteraria, in quello della scrittura professionale e in quello della critica e storia dell'arte. Il laureato in LM14 potrà interagire fecondamente coi settori della pubblica amministrazione che operano sul territorio per la valorizzazione dei beni culturali e, nel settore privato, potrà far valere le proprie competenze trasversali proponendosi come docente ed esperto nella progettazione formativa e curriculare. Infine, il titolo conseguito, corroborato dai CFU acquisiti nei SSD richiesti dalla normativa, e da crediti adeguati per opportuni gruppi di settori in materie psico-socio-pedagogiche, come previsto dalla normativa vigente, costituisce chiave d'accesso alle prove concorsuali che abilitano all'insegnamento delle materie letterarie e linguistiche nelle scuole d'istruzione secondaria di I e II grado (classi A-11 – Discipline letterarie e latino; A-12 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado; A-21 - Geografia; A-22 – Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado; A-23 – Lingua italiana per discenti di lingua straniera [Alloglotti]).



1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
2. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

19/01/2025

Per accedere al Corso è necessario il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al superamento della prova di verifica della congruenza delle conoscenze, che consistono in conoscenze adeguate nei campi della linguistica, della filologia e della produzione letteraria e in conoscenze di base nei campi della storia, della geografia e della storia dell'arte. Ai fini della verifica del possesso delle conoscenze richieste, verranno valutate in primo luogo le certificazioni curriculari, che dovranno attestare il conseguimento di 12 CFU complessivi nei GSD 10/ITAL-01, 10/LICO-01, 10/COMP-01; 12 CFU complessivi nei GSD 10/LIFI-01, 10/GLOT-01, 10/FLMR-01; 6 CFU complessivi nei GSD 10/ARTE-01 e 10/PEMM-01; 6 CFU complessivi nei GSD 11/HIST-01, 11/HIST-02, 11/HIST-03; 6 CFU complessivi nel GSD 11/GEOG-01. Nel caso in cui non siano raggiunti i CFU richiesti, si provvederà alla somministrazione di un test mirato a sondare il livello di preparazione nell'ambito in difetto. In sede di colloquio d'accesso verrà inoltre verificato, qualora non attestato nel curriculum di studi, il possesso dell'adeguata competenza di livello B1 in una lingua straniera a scelta dello studente (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco). Per i dettagli si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

19/01/2025

Il corso di Laurea Magistrale in Lettere, Filologia moderna e Industria culturale accoglie gli studenti che attestano il conseguimento di un titolo di laurea triennale, previa valutazione della Commissione preposta. Sono considerati anche i diplomi AFAM, sulla base dell'equipollenza stabilita dalla normativa. La laurea triennale ex D.M. 509/99 è equiparata, a tutti gli effetti, con l'ordinamento ex D.M. 270/04. A tal fine, i singoli esami erogati su base 5 CFU, validi per l'ordinamento ex D.M. 509/99, sono equiparati ai singoli esami su base 6 CFU, validi per l'ordinamento ex D.M. 270/04. Il titolo di laurea vecchio ordinamento (pre-riforma del 1999) è equiparato al possesso di un titolo di laurea magistrale. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale i laureati in possesso dei requisiti curriculari specificati nel Quadro A3.a. La verifica dei requisiti curriculari avviene sulla base dei certificati di laurea rilasciati dagli Atenei di provenienza, da cui risultino gli esami superati, i relativi GSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea. Sono valutabili anche i CFU conseguiti attraverso l'iscrizione ai corsi singoli universitari. Ai fini della valutazione del possesso dei requisiti curriculari possono essere presi in considerazione i Master universitari, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, attribuendo loro fino a un massimo di 12 CFU, riferiti a specifici GSD. Il mancato possesso dei requisiti curriculari richiesti in uno o più ambiti può essere compensato dal superamento di un test a risposta chiusa somministrato in sede di colloquio d'accesso; l'articolazione del test è illustrata nel Regolamento didattico del Corso di studio magistrale. Il Consiglio di Corso di Studio stabilisce, di norma e coerentemente con le scadenze per l'immatricolazione alle lauree magistrali fissate dall'Ateneo, 3 colloqui di accesso, spalmati fra i mesi di settembre e dicembre. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi. Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale, di una Laurea vecchio ordinamento o di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/99, intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Lettere, Filologia moderna e Industria culturale, i requisiti curriculari saranno valutati facendo riferimento all'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale). Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studio magistrale, specialistico o di laurea quadriennale

equiparata avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-14, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale. Qualora i CFU riconosciuti siano uguali o superiori a 36, il Consiglio di Corso di Studio può iscrivere lo studente al II anno di corso. Per i laureati provenienti da Università straniera l'adeguatezza dei requisiti curriculari sarà valutata caso per caso. Criterio di valutazione sarà la coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e i fondamenti ritenuti necessari per la formazione avanzata offerta dal Corso di Laurea Magistrale. Saranno inoltre valutate le conoscenze linguistiche, coerentemente col livello B1 del QCER richiesto per l'accesso ai corsi di laurea magistrali.

Link: <http://>

 QUADRO A4.d | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

19/01/2025

Le attività affini e integrative, coerenti con il profilo culturale e professionale individuato dal corso di studio che prevede un articolato ventaglio curriculare:

- arricchiscono la formazione dello Studente fornendogli gli strumenti per una corretta lettura e interpretazione dei fenomeni fisici e antropici del territorio;
- completano il panorama dei linguaggi delle moderne arti visive e multimediali;
- approfondiscono la lettura storica dei fenomeni giuridici ed economici.

Inoltre, nella prospettiva di approfondire singoli ambiti di studio, coerentemente col comma c) del DM 133/2021, vengono inseriti fra le attività affini e integrative anche GSD caratterizzanti che consentiranno agli studenti di misurarsi con la latinità in ambito linguistico e storico, di scandagliare più a fondo le radici medievali della moderna cultura umanistica, e di riflettere sui fondamenti etico-linguistici della comunicazione interculturale.

 QUADRO A5.a | **Caratteristiche della prova finale**

30/01/2018

L'esame di laurea magistrale consiste nella dissertazione e successiva discussione di una tesi originale, articolata ed approfondita, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.

19/01/2025

L'esame di laurea magistrale consiste nella dissertazione e successiva discussione di una tesi originale, articolata ed approfondita, predisposta in forma di elaborato scritto su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente. La tesi di laurea può consistere altresì in un prodotto multimediale originale, accompagnato da una relazione scritta che contenga la giustificazione tecnica ed operativa del prodotto presentato. La prova finale riguarda una materia scelta dallo studente, materia che deve essere presente nel piano di studio. Le attività relative alla preparazione e redazione della prova finale per il conseguimento della laurea sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore, responsabile didattico della materia fra i docenti del corso di studio. Il relatore sarà affiancato da uno o più correlatori, individuati tra i docenti titolari di insegnamento nel corso di studio o nell'ateneo, oppure tra esperti e studiosi che abbiano competenze specifiche in relazione agli obiettivi formativi dell'elaborato. Il Consiglio affianca d'ufficio ai docenti incaricati di sovrintendere alla redazione e discussione delle tesi di laurea magistrale, ove non presente e qualora lo ritenga utile, un docente afferente al Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, che assumerà la veste di II correlatore. L'elaborato della prova finale è redatto in lingua italiana. Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU. Il punteggio di merito è espresso in centodecimi, con eventuale lode, ed è attribuito tenendo conto, sulla base della media ponderata delle votazioni riportate negli esami di profitto, dell'originalità del contributo, della completezza della ricerca, del dominio del metodo e degli strumenti scientifici, della qualità della scrittura, del livello espositivo.

Ulteriori indicazioni operative sono descritte nell'Art. 16 del Regolamento Didattico di cui a link.

Link: <https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/lm14-lettere-filologia-moderna-e-industria-culturale> (Regolamento didattico del Corso)



► QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/lm14-lettere-filologia-moderna-e-industria-culturale>

► QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://orario.uniss.it/AgendaStudenti/index.php?view=easycourse&_lang=it

► QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do;jsessionid=8A03F6C5D544155977E5E37D71124A3Fesse3-uniss-prod-04>

► QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://dumas.uniss.it/it/studenti/tesi-di-laurea>

► QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEI MEDIA link	LAI FRANCO MARCELLO	PO	6	30	
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO DELLA SARDEGNA link	LAI FRANCO MARCELLO	PO	6	30	
3.	L-ART/06	Anno di corso 1	CINEMA E LETTERATURA link	CARDONE LUCIA	PO	6	30	
4.	L-ART/06	Anno di corso 1	CINEMA E STORIA link	SIMI GIULIA	RD	6	30	✓
5.	L-ART/07	Anno di corso 1	CIVILTA' MUSICALE DELLA SARDEGNA link	MELE GIAMPAOLO	PO	6	30	✓
6.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	CRITICA LETTERARIA E EDITORIA CULTURALE link	ONOFRI MASSIMO	PO	6	30	
7.	M-GGR/01	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA link	SECHI MARINA	PO	6	30	✓
8.	L-ANT/03	Anno di corso 1	PIGRAFIA LATINA link	IBBA ANTONIO	PA	6	30	
9.	M-FIL/03	Anno di corso 1	ETICA DELLA COMUNICAZIONE 2 link	PINTUS GIUSEPPE	RD	6	30	
10.	M-FIL/03	Anno di corso 1	ETICA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE 2 link	PINTUS GIUSEPPE	RD	6	30	
11.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 1	FILOLOGIA DEI TESTI MEDIEVALI SARDI link	STRINNA GIOVANNI	PA	6	30	
12.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 1	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA link	STRINNA GIOVANNI	PA	12	60	
13.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	FILOLOGIA LATINA link	LANERI MARIA TERESA ROSARIA	RU	12	60	

14.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	FILOLOGIA LATINA MEDIEVALE link	RICCI LUIGI GIOVANNI GIUSEPPE	PO	6	30	
15.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA DELLA SARDEGNA link	SECHI MARINA	PO	12	60	
16.	L-LIN/02	Anno di corso 1	GLOTTODIDATTICA link			12	60	
17.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ALGHERESE link			6	30	
18.	L-ANT/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI EPIGRAFIA LATINA link	IBBA ANTONIO	PA	6	30	
19.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI GALLURESE link			6	30	
20.	L-ART/06	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUAGGIO AUDIOVISIVO link	SIMI GIULIA	RD	6	30	
21.	L-ART/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PRATICHE CURATORIALI link	ALTEA GIULIANA	PA	6	30	
22.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI SARDO link			6	30	
23.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI SASSARESE link			6	30	
24.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LABORATORIO DI SCRITTURA SAGGISTICA link	CADONI ALESSANDRO	RD	6	30	
25.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LABORATORIO TRADUZIONE DAL LATINO link	RICCI LUIGI GIOVANNI GIUSEPPE	PO	6	30	
26.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA CONTEMPORANEA E SPERIMENTAZIONE link	MANOTTA MARCO	PO	12	60	
27.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 1	LETTERATURA E FILOLOGIA DELLA SARDEGNA link	MANCA DINO GESUINO	PA	12	60	
28.	M-PED/02	Anno di corso 1	LETTERATURA E SCRITTURA PER L'INFANZIA link	SANI FILIPPO	PO	6	30	
29.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	FARNETTI MONICA	PO	12	60	
30.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA link	MANOTTA MARCO	PO	6	30	
31.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE link	RICCI LUIGI GIOVANNI GIUSEPPE	PO	6	30	
32.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LETTERATURA LATINA UMANISTICA link	LANERI MARIA TERESA ROSARIA	RU	6	30	
33.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA E DIALETTOLOGIA DELLA SARDEGNA link			6	30	
34.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE E SOCIOLINGUISTICA link			12	60	
35.	M-FIL/05	Anno di corso 1	PRAGMATICA DEL LINGUAGGIO link	CAPUTO STEFANO	PA	6	30	
36.	L-ART/04	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE MUSEALE link	CAMARDA ANTONELLA	PA	6	30	
37.	L-ART/03	Anno di corso 1	SISTEMA DELL'ARTE link	ALTEA GIULIANA	PA	6	30	
38.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA MODERNA link	MELE GIAMPAOLO	PO	6	30	
39.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA POESIA PER MUSICA link	MELE GIAMPAOLO	PO	6	30	
40.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA DELLA SARDEGNA ROMANA link	IBBA ANTONIO	PA	6	30	
41.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA link			12		
42.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA - Mod. 2 (<i>modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA</i>) link	SIMI GIULIA	RD	6	30	
43.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA - Mod.1 (<i>modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA</i>) link	SIMI GIULIA	RD	6	30	

44.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link	SANNA GUGLIELMO ANGELO PA QUIRICO	12	60
45.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO link		6	
46.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA link		12	
47.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 2	FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA link		6	
48.	INF/01	Anno di corso 2	INFORMATICA UMANISTICA link		6	
49.	M-PED/02	Anno di corso 2	LETTERATURA GIOVANILE link		6	
50.	L-LIN/10	Anno di corso 2	LETTERATURA INGLESE DELLA CONTEMPORANEITA' link		6	
51.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA - SCRITTURA DELLE DONNE link		6	
52.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA FRANCESE link		6	
53.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA FRANCESE link		6	
54.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA FRANCESE link		6	
55.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link		6	
56.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link		6	
57.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link		6	
58.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link		6	
59.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA SPAGNOLA link		6	
60.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA SPAGNOLA link		6	
61.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA SPAGNOLA link		6	
62.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA TEDESCA link		6	
63.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA TEDESCA link		6	
64.	L-LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA TEDESCA link		6	
65.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link		18	
66.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE MIGRATORIE link		6	
67.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE IN SARDEGNA link		6	
68.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA IN SARDEGNA link		6	
69.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE link		6	
70.	SPS/03	Anno di corso 2	STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E GIURIDICHE DELLA SARDEGNA link		6	

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco aule disponibili

► QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule informatica DUMAS

► QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aula studio

► QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://sba.uniss.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

► QUADRO B5

Orientamento in ingresso

19/01/2025

L'orientamento in ingresso è esercitato, in prima battuta, dagli stessi docenti di riferimento del corso, qualora abbiano incarichi di insegnamento nei corsi triennali (L12 e L10 in particolare) che costituiscono il tradizionale bacino dei possibili immatricolati a un corso magistrale di ambito umanistico-letterario. Gli iscritti al III anno e potenziali laureandi dei corsi di studio triennali dell'Ateneo di Sassari, con formazione compatibile con quella fornita da una laurea magistrale in ambito umanistico (segnalmente: L1, L6, L10, L12, L15, L19 e L20), vengono contattati via e-mail qualche mese prima dell'inizio dell'a.a. per presentare loro sinteticamente l'offerta formativa di LM14. Dall'a.a. 2017/2018 è stata conferita una specifica delega per l'orientamento a uno dei docenti che compongono il Consiglio di corso di studio. Si aggiungono la visibilità delle pertinenze logistiche, amministrative, didattiche che viene assicurata dall'accesso al sito dipartimentale di Ateneo, e l'utilizzo della piattaforma Moodle che consente agli studenti di relazionarsi con Uffici e docenti per ottenere pronte risposte a dubbi di carattere pratico. L'attenzione del Dipartimento verso l'orientamento alla scelta universitaria è una preoccupazione costante, che viene messa in pratica anche attraverso la predisposizione di strumenti informativi permanenti, come il sito internet, e i servizi di accoglienza e tutorato che nel corso degli ultimi anni sono stati ulteriormente rafforzati. Il Dipartimento organizza infatti incontri individuali e di gruppo, sia relativi alla presentazione dell'offerta formativa, sia tematici, come workshop e seminari che approfondiscono alcuni aspetti degli insegnamenti di corsi di laurea. L'orientamento in ingresso, infine, trova il suo naturale sbocco nell'attività di informazione e supporto ai neoiscritti, che costituisce il punto di raccordo con i servizi di orientamento in itinere. All'interno delle suddette iniziative, LM14 organizza nel mese di ottobre un Welcome Day, dedicato sia all'informazione che all'ascolto degli immatricolati, con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso un percorso di consapevolezza e utilizzo delle proprie competenze trasversali come strumenti indispensabili per affrontare il cammino universitario prescelto.

Link inserito: <http://>

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

19/01/2025

Il Dipartimento mette in campo diverse risorse per l'orientamento in itinere, che viene concepito come un momento formativo a tutti gli effetti, e come tale articolato in un insieme di iniziative e attività di accoglienza e supporto, a cura dell'intera struttura didattica. L'esperienza di sostegno e tutorato, infatti, vede coinvolti i diversi organi del Dipartimento partecipanti a vario titolo all'attività didattica: ovvero, i docenti, il manager didattico, i collaboratori della segreteria didattica, gli studenti impegnati come tutori. L'obiettivo è ascoltare le esigenze degli iscritti, recepire le loro problematiche lungo tutto il corso di studi, e in base ad esse attuare eventuali iniziative volte a rendere il percorso universitario il più agevole possibile. A tale scopo è stato istituito uno sportello permanente di tutorato, al quale viene affidato il servizio di tutorato svolto dai docenti, e lo sportello, attivato periodicamente e gestito da studenti tutori, che fornisce informazioni più specifiche, come quelle relative all'Erasmus. Il Dipartimento ha inoltre proficuamente avviato il progetto Riduzione della dispersione universitaria, che ha visto l'attivazione di uno sportello di ascolto rivolto principalmente agli studenti fuori corso. Mediante questa nuova risorsa, ci si propone di svolgere un'operazione di monitoraggio che, mediante diverse iniziative (compilazione di questionari, incontri individuali e di gruppo) diventa un punto di riferimento importante e fattivo anche grazie alle osservazioni e proposte operative degli studenti. Lo sportello di tutorato ha la funzione fondamentale di essere un momento di progettazione individuale dell'iter universitario degli studenti che hanno incontrato delle difficoltà di vario genere, al punto da non riuscire a concludere la carriera nei tempi previsti, e pertanto si pone come scopo quello di effettuare un'operazione di reintegrazione degli studenti con la struttura universitaria e tutti gli attori coinvolti nel processo formativo. In questa prospettiva, il progetto Riduzione dispersione universitaria agisce in sinergia con le altre attività di tutorato e supporto in itinere, e si muove su diversi fronti. Da un lato, infatti, opera nella sfera delle singole carriere individuali, verificando l'adeguatezza dei diversi piani di studio in base alla risposta effettiva degli studenti; dall'altro, invece, analizza e valuta l'organizzazione della didattica e dei servizi, intercettando le eventuali criticità e studiando le modalità per rendere sempre più efficiente la struttura didattica del Dipartimento. Il corso di studio conferma l'attribuzione di incarichi di tutorato ai singoli docenti e, attraverso il Presidente, monitora la situazione degli iscritti regolari e quella degli iscritti fuori corso grazie alla piattaforma di Esse3 inherente alla didattica. In particolare, vengono costantemente aggiornati, con dati sensibili da estrapolare per le azioni di monitoraggio in itinere, i Report per l'analisi della popolazione studentesca, i Report sui Questionari di Valutazione e quelli sulle eventuali strozzature nella linearità del percorso verso la laurea determinate da singoli esami. Fondamentale strumento di analisi risulta il Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della didattica (SISValDiDat), che rende accessibili anche i suggerimenti per il miglioramento della didattica forniti dagli studenti che compilano la scheda di valutazione. L'orientamento in itinere trova infine un canale operativo nella fattiva partecipazione dei Rappresentanti eletti degli Studenti in seno al Consiglio di corso di studio.

Link inserito: <http://>

► QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

19/01/2025

Nella totalità dei corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali è previsto un periodo di tirocinio curriculare pari a 1 cfu per ogni 25 ore di attività svolta. Nell'ultimo Manifesto degli Studi di LM14 sono previsti n° 6 cfu (150 ore) di tirocinio in alternativa a diversi laboratori. Oltre alla didattica di carattere pratico, espletata nelle varie attività laboratoriali previste in offerta, gli/e studenti di LM14 possono optare per un'esperienza di tirocinio, collocata presso uno degli enti convenzionati col Dipartimento, oppure proponendo autonomamente di effettuare il training presso enti o istituti con cui verrà stipulata convenzione, posto che l'attività svolta si rivelò coerente con gli obiettivi formativi del corso. Il Dipartimento mette a disposizione anche per gli studenti di LM14 una Referente amministrativa dei tirocini curriculari.

Attualmente le fasi amministrative delle procedure si possono riassumere nei seguenti punti:

- 1) domanda di ammissione
- 2) associazione e inserimento
- 3) stesura e firma del contratto
- 4) assicurazione R.C.
- 5) esecuzione del Tirocinio curriculare
- 6) presentazione dei documenti attestanti il corretto svolgimento
- 7) approvazione
- 8) trasmissione alla Segreteria Studenti.

In totale, le Convenzioni con il Dipartimento sono 335.

In base al progetto di Tirocinio, gli enti sono divisi in tre macrogruppi, corrispondenti alle aree di studio in cui si collocano le aziende:

Corsi di laurea di ambito linguistico;

Corsi di laurea di ambito letterario;

Corsi di laurea in servizio sociale.

Tra novembre 2022 e maggio 2024 risultano svolte due attività di tirocinio curriculare, per un totale di 12 CFU acquisiti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Enti Convenzionati DUMAS

► QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interrateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interrateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

In sintonia con le politiche dell'Ateneo, in particolare con il Comitato Erasmus d'Ateneo e l'Ufficio Relazioni Internazionali, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (cui il CdS afferisce) e i suoi organi promuovono fortemente l'internazionalizzazione dell'ambiente di apprendimento degli studenti. Vista l'ottima ripercussione sull'inserimento nel mondo del lavoro, è considerata particolarmente importante la partecipazione ai seguenti programmi di scambio internazionale studentesco:

- il programma Erasmus+ mobilità studentesca per motivi di studio (SMS)
 - il programma Erasmus per motivo di tirocinio (SMT)
 - il programma Ulisse (istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna (LR 3/2009), il programma Ulisse è rivolto a sostenere le esperienze di mobilità da svolgere, in forme simili a quelle dell'Erasmus, sia a fini di studio, sia per tirocini, verso i Paesi non aderenti al programma Erasmus+).
- Inoltre il Dipartimento promuove l'internazionalizzazione attraverso la partecipazione ai programmi tesi alla mobilità della docenza:
- il programma Visiting istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna (LR 3/2009);
 - il programma Erasmus+ Mobilità per docenza/ per formazione.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Salzburg		29/01/2014	solo italiano
2	Austria	Universität Innsbruck		29/01/2014	solo italiano
3	Cipro	University of Cyprus - Nicosia		04/12/2003	solo italiano
4	Croazia	University of Zadar		31/01/2019	solo italiano
5	Francia	Institut Catholique de Paris		01/12/2019	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		19/11/2013	solo italiano
7	Francia	Université Bordeaux Montaigne		20/10/2018	solo italiano
8	Francia	Université de Bretagne Occidentale (UBO)		07/01/2014	solo italiano

9	Francia	UniversitÃ© de Franche ComtÃ©		09/09/2015	solo italiano
10	Francia	UniversitÃ© de Haute-Alsace		07/01/2014	solo italiano
11	Germania	Albert Ludwigs UniversitÃ¤t Freiburg		01/02/2000	solo italiano
12	Germania	Johannes Gutenberg UniversitÃ¤t Mainz		13/11/2013	solo italiano
13	Germania	Rheinische Friedrich Wilhelms UniversitÃ¤t Bonn		14/11/2013	solo italiano
14	Germania	Ruprecht-Karls-Universitaet Heidelberg	29870-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	25/04/2014	solo italiano
15	Germania	Universitat Mannheim		19/01/2015	solo italiano
16	Germania	WestfÃ¤lische Wilhelms-UniversitÃ¤t Muenster		10/12/2013	solo italiano
17	Lituania	Vytautas Magnus Universitetas		11/02/2014	solo italiano
18	Malta	University of Malta		07/01/2014	solo italiano
19	Polonia	Cardinal Stefan Wyszyński University in Warsaw		19/01/2015	solo italiano
20	Polonia	Maria Curie-Sklodowska University (MCSU)		10/01/2015	solo italiano
21	Polonia	University of Bielsko-Biala		09/01/2018	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Im.Adama Mickiewicza		16/12/2013	solo italiano
23	Polonia	Uniwersytet Mikołaja Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	03/02/2016	solo italiano
24	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	09/01/2015	solo italiano
25	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/01/2015	solo italiano
26	Repubblica Ceca	Silesian University - Opava		03/10/2016	solo italiano
27	Repubblica Ceca	University of Hradec Kralove		14/10/2017	solo italiano
28	Romania	Universitatea din Oradea		02/05/2016	solo italiano
29	Romania	Universitatea 1 Decembrie 1918	223983-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	10/12/2013	solo italiano
30	Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza Iasi		09/12/2014	solo italiano
31	Romania	Universitatea de Vest din Timișoara		29/10/2013	solo italiano
32	Romania	Universitatea din București		09/12/2013	solo italiano
33	Romania	Universitatea din Craiova		18/03/2019	solo italiano
34	Romania	Universitatea din Sibiu		12/09/2015	solo italiano
35	Spagna	Universidad Carlos III Madrid		03/02/2009	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/12/2013	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/11/2013	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	06/03/2014	solo italiano
39	Spagna	Universidad Europea de Valencia		05/03/2012	solo italiano
40	Spagna	Universidad Internacional de La Rioja		19/12/2018	solo italiano
41	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha		17/12/2013	solo italiano
42	Spagna	Universidad de Jaen		03/06/2006	solo italiano
43	Spagna	Universidad de Vigo		17/12/2017	solo italiano
44	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	28675-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/12/2016	solo italiano
45	Spagna	Universitat de Barcelona		14/11/2017	solo italiano
46	Spagna	Universitat de Valencia		04/05/2007	solo italiano
47	Turchia	University of Karadeniz		12/12/2013	solo italiano
48	Turchia	YÃ¼zÃ¼ncÃ¼ Yil University		02/05/2015	solo italiano
49	Ungheria	EÃ¶tvÃ¶s LorÃ¡nd TudomÃ¡nyegyetem		19/01/2015	solo italiano
50	Ungheria	Szegedi TudomÃ¡nyegyetem		19/01/2015	solo italiano
51	Ungheria	University of Debrecen		18/07/2018	solo italiano

Gli studenti usufruiscono di una finestra informativa altamente affidabile sulle necessità logistiche e curriculare per quanto concerne la possibilità di partecipare alle procedure concorsuali per l'abilitazione all'insegnamento. Gli studenti motivati e con vocazione per la ricerca scientifica sono informati della possibilità di presentarsi al concorso per ottenere borse di studio nel corso di Dottorato in Culture, Letterature, Diritti, Turismo e Territorio, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali. I dotti magistrali possono entrare in contatto con i soggetti istituzionali e privati sul territorio, librerie, archivi, biblioteche, case editrici, musei, network televisivi e radiofonici che sono stati consultati in sede di presentazione del corso e presso i quali hanno la possibilità di esplorare le esperienze curriculare di Tirocinio. La Commissione per il tirocinio, che ha lavorato di concerto con l'Ufficio di tirocinio dipartimentale, ha redatto un elenco, naturalmente soggetto a integrazioni anche per effetto di proposte e concrete esigenze manifestate dagli studenti, di circa 40 enti con cui sono attive convenzioni: i settori sono quelli dell'editoria, della pubblicistica, dell'informazione, della conservazione e promozione dei beni culturali. Gli studenti interessati potranno svolgere esperienze di tirocini all'estero attraverso il programma di mobilità Erasmus + Traineeship. Il Consiglio di corso di studio ha deliberato di conferire a uno dei docenti componenti, a partire dall'a.a. 2018/2019, una specifica delega per il monitoraggio delle attività post-lauream. Sono oggetto di specifica attenzione i risultati delle annuali indagini curate dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

Link inserito: <http://>

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

19/01/2025

Per ottimizzare i tempi della carriera dello studente, il calendario annuale degli esami è stato integrato di numerose sessioni; anche per l'a.a. 2024/2025, pertanto, gli appelli d'esame di tutte le discipline hanno una cadenza pressoché mensile. Ancora, per ottimizzare i tempi di studio dello studente, nonché per fornirgli un luogo di accoglienza, ricreazione e confronto con gli altri, è stato realizzato uno spazio dotato di diverse postazioni internet con corredo di piccola biblioteca ed emeroteca. Inoltre, è installato un mega-video con annessa centrale di programmazione di video, film e trasmissioni di supporto alla didattica indicati dai docenti. In attesa che altri laboratori possano potenziarsi con spazi dedicati e strumentazione aggiornata, gli studenti possono valersi, come supporto e incremento alla didattica, di un laboratorio audiovisivo e di uno orientato alla filologia e alla letteratura sarda (FASS, Fondo Autografo Scrittori Sardi); quest'ultimo consente allo studente di misurarsi, da un punto di vista didattico e scientifico, con i problemi connessi all'archiviazione, documentazione e conservazione di un ingente materiale autografo, che viene reso pubblicamente fruibile attraverso sofisticate procedure di digitalizzazione dei testi. È stata ristrutturata la già esistente aula informatica, al fine di garantire una più alta efficienza in termini di qualità nell'erogazione e nell'apprendimento delle discipline tecnico-informatiche.

Link inserito: <http://>

► QUADRO B6

Opinioni studenti

11/09/2025

Il buon andamento del corso di studio nella percezione degli Studenti è confermato dalla crescita della media ponderata ricavata dai punteggi attribuiti ai 13 indicatori che misurano la valutazione della didattica erogata, come si evince dalle schede di valutazione, che sono elaborate statisticamente nel progetto di rilevazione SISVALIDAT (<https://sisvaliddat.it/>) a cui aderisce l'Ateneo di Sassari, e a cui si farà riferimento per l'analisi e la discussione: dunque, se nell'a.a. 22/23 ci si era fermati a una media di 8,41, in crescita nell'a.a. 23/24 fino a 8,50, nell'a.a. 24/25 il corso di studio si attesta su un punteggio medio complessivo di 8,55 (la media dipartimentale, per il medesimo a.a., è di 8,17 punti). Da rimarcare il fatto che la situazione si sia sostanzialmente rovesciata rispetto al precedente a.a.: se nel 23/24 il lusinghiero risultato maturato con la media ricavata dalle valutazioni degli Studenti frequentanti (8,68) era stato pregiudicato, nel valore sommato, dalla performance deficitaria tra gli Studenti non frequentanti (7,63), nel 24/25 a un leggero calo registrato fra gli Studenti frequentanti (8,63) fa da contrappeso un notevole balzo in avanti fra gli Studenti non frequentanti (7,97), dato considerevolmente migliore anche rispetto al 22/23 (7,68), nonché rispetto alla corrispondente media dipartimentale per il 24/25 (7,56). Se si aggiunge il fatto che anche relativamente al questionario che valuta l'organizzazione del CdS sono di nuovo le valutazioni degli Studenti non frequentanti a registrare un sensibilmente miglioramento (7,06, contro 6,64 nel 23/24, 6,55 nel 22/23, e 6,18 per la media dipartimentale del 24/25), possiamo concludere che il Corso di studio ha lavorato efficacemente, nell'ultimo anno, per ridurre l'impatto di una criticità che era apparsa evidente.

Veniamo ai dati. Il numero di schede raccolte rispetto all'a.a. precedente, che si prenderà come termine di raffronto, costituisce un indicatore di parziale significatività, dal momento che generalmente le opinioni vengono raccolte quando lo Studente si iscrive all'esame. Comunque, le schede compilate sono state 445 (413 nel 2023/2024) per gli Studenti frequentanti (=SF) e 209 (253 nel 2023/2024) per gli Studenti non frequentanti (=SNF); quindi, un totale di 654 contro 666. A fronte di un numero complessivo sostanzialmente stabile, in leggerissimo calo, si nota, dal punto di vista quantitativo, una forbice che si allarga, dal punto di vista quantitativo, fra le schede riconducibili agli SF e quelle riconducibili agli SNF – pertanto, a livello percentuale, possiamo rilevare che le lezioni nel corso dell'a.a. 24/25 sono state più seguite in presenza di quanto fosse accaduto l'anno precedente.

Iniziamo coi due indicatori 'storicamente' critici, che si collocano a cavallo o sotto la soglia degli 8 punti: D1 (conoscenze preliminari) e D2 (carico di studio). Mentre D1 registra un notevole balzo in avanti complessivo (7,82, rispetto a 7,58, con la media di Dipartimento a 7,37), spinto, anche in questo caso, dalla valutazione degli SNF (7,54 contro 7,02), D2 invece arretra, sia nel complesso (7,96 contro 8,02, media di Dipartimento a 7,72) che negli insiemi disaggregati. Coerentemente, fra i suggerimenti registriamo il balzo percentuale in avanti di S1 (alleggerire il carico didattico), che da 14,86 passa a 16,97% (il problema è meno sentito a livello di Dipartimento, dal momento che la media si attesta a 14,49%), e la diminuzione di S3 (fornire maggiori conoscenze di base), che scende da 13,66 a 12,69%, in linea con la media dipartimentale. In entrambi i casi, la variazione è a carico delle valutazioni degli SF (le variazioni per le schede degli SNF non sono significative): per S1 da 13,32 a 18,43%, e per S3 da 15,25 a 13,48%.

Solo D6 (rispetto degli orari) ottiene complessivamente una valutazione superiore ai 9 punti (9,10), mentre D9 (attività didattiche integrative) si colloca a 8,99 punti; ma troviamo un interessante sfioramento della stessa soglia per D4 (test intermedi) relativamente alle valutazioni degli SF: 9,13 (contro 9,07 nel 23/24 e, addirittura, 8,21 nel 22/23), a conferma della bontà delle soluzioni adottate da diversi docenti, specialmente nell'ultimo biennio. Sensibile il miglioramento per D11 (disponibilità del docente), che passa da 8,60 a 8,87 punti grazie alle valutazioni degli SNF (da 7,96 a 8,61); sempre dagli SNF viene la spinta per il buon risultato dell'indicatore D5 (illustrazione delle modalità di esame), che migliora passando da 8,27 a 8,40 punti (per gli SNF si passa da 7,69 a 8,20), e per l'indicatore D3 (adeguatezza del materiale didattico), in crescita da 8,20 a 8,36 (per gli SNF, da 7,75 a 8,08 punti). Mentre rimane sostanzialmente invariato l'indicatore D10 (coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato sul web), con un leggero calo, da 8,83 a 8,76, bisogna segnalare un piccolo arretramento che riguarda il rapporto diretto, a lezione, fra docenti e SF. I risultati sono coerenti: D8 (chiarezza espositiva del docente) scende da 8,69 a 8,62 punti, D12 (interesse per gli argomenti trattati) scende da 8,66 a 8,50 punti (ma, in senso inverso, le schede degli SNF danno una media che cresce da 7,89 a 8,28) e, soprattutto, D13 (soddisfazione per l'insegnamento) scende da 8,60 a 8,45.

Fra i suggerimenti, già detto di S1 e S3, si può aggiungere, come variazione significativa rispetto all'a.a. precedente, che diminuisce la percentuale di coloro che richiedono prove d'esame intermedie (S8, da 11,26 a 8,41%), a conferma di un lavoro che il corso di studio ha già avviato in questo senso, e che cresce fra gli SF il numero di coloro che richiedono di fornire in anticipo il materiale didattico (S7, da 5,57 a 9,44%); per altro verso, sono ancora gli SF che 'premiano' la qualità del materiale didattico fornito dai docenti del corso, dal momento che il relativo indicatore registra una richiesta di miglioramento del 6,52%, a fronte di una media dipartimentale che è quasi del doppio (11,22%). Rimanendo nell'ordine di un confronto coi dati del Dipartimento, è da notare una ulteriore specificità del bacino di SNF iscritti a LM14: per costoro appare più stringente la richiesta di insegnamenti serali o nel fine settimana (S9, 9,57% contro la media di Dipartimento che si colloca al 5,21%).

Infine, relativamente al questionario che valuta l'organizzazione del CdS, rileviamo un sostanziale allineamento complessivo delle medie riferite ai due anni accademici considerati: 6,85 punti per il 24/25 contro 6,88 per il 23/24. Fra i vari indicatori, segnaliamo due variazioni sensibili in positivo: da un lato D1 (giudica il carico di studio), che da 6,93 punti passa a 7,19 (risultato un po' contraddittorio rispetto a quanto segnalato in precedenza), e D2 (organizzazione dell'orario e degli esami), che da 6,68 punti passa a 6,92; calano invece D4 (compatibilità dell'orario settimanale con lo studio individuale), da 6,89 a 6,65 punti, D5 (adeguatezza delle aule), da 6,89 a 6,65 punti, e D6 (adeguatezza di locali e attrezzi per attività didattiche integrate), che passa da 6,98 a 6,82 punti.

Link inserito: <http://>

11/09/2025

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2025 (estrapolabili direttamente dal sito web AlmaLaurea, si veda il link). Nello specifico, si fa riferimento ai dati pertinenti elaborati da Alma Laurea per il 2024 relativi al corso di laurea magistrale in Lettere, Filologia moderna e Industria culturale, già Filologia, Industria culturale e comunicazione (LM14). Sono stati intervistati, e hanno risposto, 46 dei 52 laureati nell'anno solare 2024: un campione che si può definire adeguatamente rappresentativo a livello statistico. Iniziando con l'analisi, notiamo che si mantiene stabile, intorno al 75%, la percentuale dei laureati magistrali di genere femminile. Continua ad aumentare, in valori percentuali, l'espressione del forte radicamento nella provincia di Sassari, da cui proviene l'88,5% del collettivo intervistato (rispetto all'82,9% dell'anno precedente). Dal momento che il residuale 11,5% proviene da altre province della regione, ne consegue che non risultano laureati non residenti in Sardegna. Altissimo il tasso di fidelizzazione per la continuità degli studi universitari: addirittura il 93% dei laureati aveva conseguito il precedente titolo, valido per l'accesso, nello stesso Ateneo sassarese (il 4,7% a Cagliari). Il 39,5% dei laureati ha svolto un percorso quinquennale coerente per gruppo disciplinare (laurea in L10), il 41,9% attesta un titolo triennale nella stessa area disciplinare (soprattutto L12), mentre il 18,6% proviene da altra area disciplinare. Si alza, e appare in costante aumento, il dato relativo all'età media di conseguimento della laurea: 33,4 (32,4 nel 2023). Si tenga tuttavia presente che il 69,2% degli intervistati aveva 2 o più anni di ritardo rispetto all'età regolare per la prima immatricolazione. Costante la percentuale dei laureati in corso: 65,4%; ma aumenta quella dei laureati con 2 o tre anni fuori corso (15,4% contro il 9,7% del 2023). Mediamente, il tempo impiegato per la confezione della tesi è stato di 8 mesi. La durata media degli studi rimane sostanzialmente stabile, pari a 2,9 anni. Possiamo parlare, a questo punto, di un dato ormai strutturale: l'alta età di conseguimento della laurea è dovuta a presumibili soluzioni di continuità interposte all'immatricolazione nel corso magistrale, allo stimolo della formazione continua, agli obiettivi di upgrade professionale e, dunque, al crescente numero di iscritti già in possesso di precedente titolo di studio magistrale. Torna a crescere il numero dei laureati che dichiarano di aver svolto esperienze lavorative durante il periodo di studio, nella maggioranza dei casi di carattere occasionale e stagionale e a tempo parziale: 73,9%, contro il 69,2% del 2023. Per il 29,4% si è trattato di attività lavorativa coerente con gli studi intrapresi. Il 41,3% del collettivo intervistato ha fruito del servizio borse di studio. Continua a essere eccellente la riuscita negli studi, anche se, dopo diversi anni, si abbassa sia la media del punteggio degli esami (da 28,3 a 27,8), sia, soprattutto, la media del voto di laurea, che non è più pari o superiore a 110/110, ma risulta di 109,5. Il 58,7% degli intervistati ha frequentato regolarmente i corsi; il 23,9% ha comunque potuto garantire una frequenza pari o superiore alla metà del monte ore previsto: conseguenza, evidentemente, di un impegno mirato nello studio che non è stato significativamente distratto da impegni lavorativi, sebbene, come visto, il 73,9% dichiari di aver svolto a vario titolo attività lavorative durante gli studi universitari. Solo il 4,3% del collettivo intervistato ha svolto periodi di studio all'estero durante il corso magistrale. Predomina la conoscenza, a livello B2 della lingua inglese: scritta per il 50% e anche parlata per il 41,3%. Il 13,1% degli intervistati ha svolto tirocini o stage di lavoro organizzati dal corso, mentre il 10,9% si è visto riconoscere attività di lavoro precedentemente svolte. L'87% del collettivo ha espresso complessiva soddisfazione per il corso di laurea; per quanto concerne il rapporto coi docenti, il giudizio positivo sale al 97,8%. Le aule sono state giudicate adeguate dal 72,1% (si consideri che il 27,9% ha dato una valutazione negativa). Il 67,4% degli intervistati ha utilizzato le postazioni informatiche, giudicate numericamente adeguate però solo dal 54,8%; continua a essere molto positiva la valutazione del rapporto con le biblioteche, che rileva un ottimo 100%. Il 95,6% degli intervistati ha giudicato come sostenibile il carico di studio degli insegnamenti, e nella medesima percentuale valuta positivamente l'organizzazione per più della metà degli esami. Intorno al 50% la percentuale di coloro che hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, di sostegno alla ricerca del lavoro e che si sono rivolti all'ufficio job placement, servizi giudicati in maniera sostanzialmente positiva dal 65% degli utenti intervistati. Di conseguenza, dunque, una rilevante percentuale residuale ha espresso delusione nei confronti delle iniziative di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro. L'88,4% ha apprezzato l'efficienza dei servizi delle segreterie studenti. Alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale?", gli intervistati hanno risposto: "Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo" per ben l'87%; "Sì, allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo" il 2,2%; "Sì, ma a un altro corso magistrale e in un altro Ateneo" il 6,5%; non si iscriverebbe più a nessun corso magistrale il 4,3%. Alta, e sostanzialmente costante, la percentuale degli intervistati che dichiara di voler proseguire gli studi (in dottorati, master, scuole di specializzazione): 54,3%.

Il link di accesso per la consultazione dei dati è il seguente:

<https://www2.almalaura.it/cgi-bin/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1220&gruppo=3&livello=2&area4=1&pa=70029&classe=11201&postcorso=0900107301500002&isstella=0&presiui=tutti&disagggregaz>

Descrizione link: Link AlmaLaurea

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-bin/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1220&gruppo=11&pa=70029&classe=11201&corso=tutti&postcorso=0900107301500002&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=8>



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2025

L'Ateneo raccoglie e analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite un data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati riferiti all'a.a. 2024/2025 sono ovviamente parziali, in quanto le attività didattiche riferite a quell'anno non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene ai dati di percorso e di uscita). Si farà dunque riferimento anche alla Scheda di monitoraggio del corso di studio (aggiornata al 15/07/2025), integrandola coi dati pertinenti, e ovviamente ponderabili, che si possono ricavare dalla piattaforma Pentaho per quanto concerne, soprattutto, l'a.a. 2024/2025. In quest'ultimo anno si registra, dopo la piccola flessione dell'a.a. 2023/2024, un numero di immatricolati che torna a sfiorare quota 80, un valore sostanzialmente in linea con la media di area nazionale e appena al di sotto di quello dell'area geografica di riferimento. Come pare opportuno ribadire, i 78 immatricolati confermano un trend ormai consolidato dal punto di vista numerico, tanto più significativo se si considera la condizione di insularità della Sardegna, che rende la situazione dell'Università di Sassari specifica anche rispetto ad altre realtà che gli indicatori misurano come assimilabili per area geografica. Non a caso, se si pesano per provenienza i 195 iscritti dell'a.a. 2024/2025, risulterà un forte radicamento territoriale, molto centrato sulla provincia di Sassari, che registra ben 156 iscritti, contro 35 dal resto della Sardegna (tra questi, 7 da Oristano, 17 da Nuoro, 2 da Cagliari, 4 da Olbia-Tempio e 5 dal Sud Sardegna), 3 fuori regione e 1 dall'estero. Per gli immatricolati, la situazione è la seguente: 65 da Sassari, 7 da Nuoro, 2 da Olbia-Tempio, 3 da altre regioni italiane (si noti: nessuno da Cagliari). Continuando a considerare gli immatricolati, si rileva che ben 69 di questi presentano un titolo di accesso conseguito a Sassari. L'anagrafica degli iscritti nell'a.a. 2024/2025 conferma che sono i corsi di laurea triennale in Lettere (L10) e in Mediazione linguistica (L12) a costituire il bacino di immissione più rilevante: rispettivamente 82 e 42; seguono poi i corsi di studio in Beni culturali (17), Scienze dell'educazione (12), Scienze della comunicazione (10), e quindi altri corsi di studio con numeri non significativi. Considererebbe la residuale presenza di iscritti non immatricolati puri che presentano come titolo d'accesso il titolo magistrale. Sempre notevole lo sbilanciamento di genere, anche se di poco riequilibrato rispetto agli anni passati: fra gli immatricolati troviamo 55 femmine e 23 maschi (si tenga conto che, rispetto al totale degli iscritti, i numeri sono i seguenti: 151 femmine e 44 maschi). Interessante che risultino 19 iscritti part-time: è la quota più cospicua in assoluto nello storico del corso di studio, composta perlopiù da studenti-lavoratori; a rinforzò di questo dato, che disegna un profilo-utente del corso di studio che scommette sulla formazione continua, si può notare che fra gli immatricolati per l'a.a. 2024/2025 quasi un terzo non sono immatricolati puri (24). Si contano anche 2 iscritti con handicap. Diamo alcuni dati di percorso: per il momento è contenuto il numero di abbandoni esplicativi, ma il dato andrà ponderato a chiusura delle rilevazioni per l'a.a. ancora in corso; comunque, se ne contano 5, rispetto ai 15 del 23/24, ai 16 del 22/23, ai 21 del 21/22. Fra gli studenti iscritti, 38 sono fuori corso di 1 anno, 11 di 2 anni, 8 di 3 anni, 3 di 4 anni, 5 di 5 e più. Quanto ai crediti conseguiti, vediamo la distribuzione per fasce di CFU, tenendo conto che i dati per l'a.a. 2024/2025 sono ancora parziali: 71 studenti risultano con 0 CFU, 19 sono compresi nella fascia tra 1 e 10 CFU, 47 nella fascia da 11 a 20 CFU, 19 nella fascia tra 21 e 30 CFU, 10 nella fascia tra 31 e 40 CFU, 19 nella fascia tra 41 e 50 CFU, 7 nella fascia tra 51 e 60 CFU, 3 nella fascia tra 61 e 70 CFU. Si sono laureati nel 2025, a tutt'oggi, 27 studenti, di cui 12 in corso. In 17 hanno ottenuto un voto pari o superiore a 110/110. Riguardo alle fasce di età, 19 sono di età compresa fra i 23 e i 29 anni, 6 fra i 30 e i 39 anni, 2 di età superiore ai 40 anni. Venendo a dati di percorso comparabili con le medie nazionali e per area geografica, continua a essere bassa la percentuale che concerne l'indicatore IC01 (30,5% di studenti iscritti entro la durata normale del cds che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'a.s., percentuale inferiore di venticinque punti rispetto alla media comparata degli altri Atenei); tuttavia, si conferma la buona performance in termini di laureati in corso (indicatore IC02): il 61,5% (le medie nazionali si attestano intorno al 53%). Cresce leggermente il numero degli immatricolati puri: 54 (numero più alto dal 2020) su 78; pertanto, sono meno di un terzo gli immatricolati che portano in date un precedente titolo di laurea magistrale, e che quindi hanno diritto al riconoscimento di un'abbreviazione di carriera. Gli iscritti regolari ai fini del CSTD sono 125, contro i 158 annoverabili per area geografica e i 144 su base nazionale; la differenza, in negativo, si fa più cospicua quando si scorpori da questi iscritti regolari gli studenti che non risultino di prima immatricolazione: scendiamo allora a 91, contro una media nazionale che si attesta intorno alle 130 unità (147 quella per area geografica). Continua a essere significativa, e in certo modo sorprendente, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo: 80% (16 su 20), perfettamente in linea con la media nazionale e superiore di 7 punti a quella per area geografica. In crescita la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (IC26): 67,5% (27 su 40), significativamente superiore ai valori di riferimento (50,5% per area geografica, 58,1% su base nazionale). È scesa invece all'87% la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio (40 su 46, valore più basso dal 2020); tuttavia, lo stesso dato, che registra un ritardo rispetto alle medie di riferimento nell'indicatore IC25, diventa positivo se declinato secondo l'indicatore IC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), poiché per area geografica troviamo l'84,5% e su base nazionale l'80,7%. Per quanto riguarda la componente docente, i valori relativi alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono sotto di una decina di punti alla media nazionale: 66,7%. Dal momento che la forbice non si riduce considerando la docenza di Ricercatori di tipo A e B, ne consegue che il differenziale è determinato dal numero dei contratti. Del tutto omogeneo coi dati per area nazionale il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali. Anche per il 2024 il rapporto studenti regolari/docenti, che incide pesantemente sulla determinazione del costo standard (IC05), dà un quoziente basso, 5, lontano dalla media nazionale (7,5). L'indicatore IC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo [pesato per le ore di docenza]) segna a sua volta un decremento: 13,6, ovvero la metà dei valori di riferimento per area geografica e su base nazionale.

Link inserito: <http://>

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

11/09/2025

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli della XXVII indagine (2025). Nello specifico, si fa riferimento ai dati pertinenti elaborati da Alma Laurea per il 2024 relativi al corso di laurea magistrale in LM14 (Lettere, Filologia moderna e Industria culturale, già Filologia, Industria culturale e comunicazione). Hanno risposto all'indagine 86 laureati: 26 laureati a cinque anni dal titolo, ovvero laureati nel 2019 (=L5), 20 laureati nel 2021 e quindi a 3 anni dal conseguimento del titolo (=L3), e 40 laureati nel 2023, a 1 anno dal conseguimento del titolo (=L1). Le risposte ricevute consentono di disegnare, con sufficiente attendibilità statistica, la seguente situazione: tutti si sono laureati con una votazione eccellente, che tocca il valore di 111,9 per L5. In crescita l'età media di conseguimento del titolo, che si impenna decisamente per il collettivo più recente: 29,5 anni per L5, 29 per L3 e 32,2 per L1. Costante, tuttavia, la durata media degli studi: da 2,8 anni per L5, a 2,9 anni sia per L3 che per L1. Non omogenea risulta la percentuale di coloro che hanno partecipato ad attività di formazione post lauream: il 42,3% per L5, addirittura il 70% per L3 e solo il 32,5% per L1. Da rilevare il significativo tasso di occupazione per L3, a cui fa da riscontro il dato piuttosto basso di L5: il 61,5% per L5, l'80% per L3 e il 67,5% per L1. A fare la differenza è il numero che individua il tasso di occupazione femminile: all'81,3% per L3, e solo al 47,1% per L5. Per quanto riguarda i campi dell'indagine che intendono disegnare il profilo degli occupati, si prenderanno dunque in considerazione le risposte date dai 16 occupati di L5, dai 16 occupati di L3 e dai 27 occupati di L1. La maggioranza degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo: il 75% per L5 e L3, il 66,7% per L1. Da notare che diminuisce progressivamente il tempo medio, misurato in mensilità, necessario al reperimento del primo lavoro successivamente al conseguimento della laurea: 2,9 mesi per L1, 6,3 mesi per L3, 12,8 mesi per L5. Una larga maggioranza degli occupati svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: il 56,3% sia per L5 che per L3, il 66,7% per L1; tra il 12 e il 18% quelli collocati in lavori di ufficio (ma il 25% di L3 dichiara di svolgere professioni tecniche). Come era lecito attendersi, i contratti di lavoro risultano, per la maggior parte, a tempo determinato: il 62,5% per L5, il 56,3% per L3 e il 55,6% per L1; altrettanto prevedibile la distribuzione relativa ai contratti a tempo indeterminato: a scendere, dal 37,5% per L5, al 31,3% di L3, fino all'11,1% di L1. Ne consegue una coerente distribuzione di carico lavorativo settimanale: 27,6 ore in media per L5, 30,1 per L3 e 24,8 per L1. Smart working e part-time interessano soprattutto il collettivo di L1: rispettivamente, il 25,9% e il 18,5%. Il settore di attività è in maggioranza quello pubblico per L3 e L5, mentre per L1 prevale, sia pure di misura, il settore privato. Una buona percentuale degli occupati lavora nel ramo dei servizi, in particolare nell'ambito istruzione e ricerca: il 50% per L5, il 62,5% per L3 e il 59,3% per L1 – di fatto, una metà degli occupati di L5 svolge attività che non hanno a che vedere con l'insegnamento o la ricerca. Mentre la totalità o quasi di L3 e L1 lavora in Sardegna, una quota significativa di L5, il 18,8%, lavora nel Nord-Italia. La retribuzione mensile netta varia a seconda, naturalmente, della precedenza nell'ingresso nel mondo del lavoro: si va dai 1563€ mensili di L5 ai 1434€ di L3 ai 1244€ di L1; la retribuzione mensile degli uomini appare più alta di quella delle donne, con significativo divario per L5 (1657€ contro 1469), tranne che nel caso di L1 (1248€ le donne, 1233 gli uomini). L'utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite con la laurea è di poco superiore al 50% solo per L5 (56,3%), mentre per L3 e L1 lo dichiarano, rispettivamente, il 43,8% e il 48,1%; se si considera in particolare L3, risulta che il 50% degli intervistati valuti utili solo in misura ridotta le competenze acquisite. Tuttavia, la valutazione dell'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università registra un valore discordante per L1, poiché il 70,4% del collettivo la giudica molto adeguata. Dal punto di vista legislativo e contrattuale il titolo di laurea conseguito era richiesto per legge per il 62,5% di L5, il 43,8% di L3 e il 51,9% di L1. Restringendo il campo a L5, notiamo che per il 18,8% la laurea conseguita non era richiesta, ma si è rivelata necessaria, e che per il residuale 18,8% non era richiesta, ma si è rivelata comunque utile. L'indice di soddisfazione per l'attività

professionale varia a seconda del collettivo intervistato: si attesta a 8,2 punti (all'interno di una scala da 1-10) per L5, si abbassa a 7,3 per L3, e quindi a 7,6 per L1. Come era lecito attendersi, sono soprattutto gli occupati di L1 che dichiarano di essere alla ricerca di un altro lavoro: il 29,6% (6,3% per L3 e 18,8% per L5). Il link di accesso per la consultazione dei dati è il seguente:

<https://www2.almaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

anno=2024&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1220&gruppo=3&livello=2&area4=1&pa=70029&classe=11201&postcorso=0900107301500002&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti

Link inserito: <https://www2.almaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1220&gruppo=11&pa=70029&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=1&A>

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2025

Per gli studenti di LM14 il piano formativo pone in opzione il Tirocinio con le attività pratiche di Laboratorio. La cospicua lista di enti convenzionati è suscettibile di essere arricchita e integrata da proposte di accordo presentate dagli stessi studenti, che vengono vagliate dal Consiglio di corso di studio e passate all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Gli studenti sono incoraggiati a svolgere attività di tirocinio all'estero nel quadro delle esperienze di studio validate dai programmi di mobilità Erasmus. Attraverso le autorevoli figure presenti nel Comitato d'Indirizzo del corso di studio, si è stabilita una feconda sinergia con le scuole superiori: ribadita l'importanza strategica della attività di tirocinio, è stata offerta la piena disponibilità ad accogliere nelle strutture scolastiche, con mirati periodi di affiancamento ai docenti titolari, i tirocinanti di LM14. In generale, gli enti ospitanti rispondono con sollecitudine alle manifestazioni d'interesse che provengono dagli studenti del corso di studio, come risulta dai questionari di gradimento che vengono proposti loro. Tuttavia, come confermano i dati degli ultimi anni, sono in definitiva pochi gli studenti che intraprendono l'attività di tirocinio: la maggior parte opta per le attività laboratoriali, e una sensibile percentuale ottiene il riconoscimento come Tirocinio di precedenti esperienze professionali coerenti con gli obiettivi formativi del corso. La documentazione su supporto cartaceo da cui si desumono i suddetti risultati è a disposizione presso la segreteria di direzione del Dipartimento. Durante i primi sei mesi del 2025 hanno svolto attività di tirocinio 3 studenti di LM14, 2 presso la Libreria Internazionale Koinè di Sassari, 1 presso la Biblioteca del Comune di Ollastra. A seconda degli indicatori di valutazione, i giudizi delle aziende ospitanti variano fra il buono e l'ottimo.

Link inserito: <http://>



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

06/03/2019

Descrizione link: Politiche per la qualità di Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/politiche_qualita_approvate_20 - 23 luglio 18_0.pdf

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/01/2025

Il Gruppo di gestione AQ ha il compito di redigere il Rapporto Annuale di Riesame, esamina e porta a discussione collegiale le schede di valutazione degli studenti, monitora il carico didattico per verificare che non ci siano incongruenze fra consistenza dei programmi d'esame e CFU erogati dal singolo insegnamento, verifica l'efficacia dell'attività di tutorato svolta dai singoli docenti, valuta l'opportunità delle modifiche all'impianto formativo del corso di studio. È costante la relazione con le risorse amministrative e strumentali messe a disposizione dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (segnatamente, la Segreteria Didattica, l'Ufficio Informatico e l'Ufficio Ricerca). L'assetto del Gruppo di gestione AQ è costituito dai professori Filippo Sani, Marina Sechi, Marco Manotta, Dino Manca, Monica Farnetti, Lucia Cardone e dallo studente Alessandro Pietro Cocco.

Link inserito: <http://>

► QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/01/2025

Il Consiglio di corso di studio magistrale è regolarmente convocato con cadenza mensile, con eventuali sedute ad horas convocate a seconda delle necessità; la sua attività è strettamente coordinata con quella dell'organo gerarchicamente superiore e deliberante, il Consiglio di Dipartimento. Con cadenza quadriennale si riunisce la commissione della AQ, che porta i risultati della sua valutazione e le proposte correttive alla discussione del Consiglio di corso di studio. Il Consiglio, attraverso la figura istituzionale del Presidente, è costantemente in contatto con gli Uffici amministrativi della Didattica per far fronte alle contingenze gestionali e alle necessità regolamentari e normative che riguardano il corretto, trasparente ed efficace funzionamento del corso. Il Presidente si assume la responsabilità di verificare che gli obiettivi nelle cinque macroaree sensibili individuati nel Rapporto Ciclico di Riesame siano perseguiti con coerenza, e relaziona, sulla base dei dati disponibili, sulla performatività in itinere delle politiche gestionali-didattiche adottate. A partire dall'a.a. 2015/2016 il corso di studio disciplina le proprie competenze, funzioni e attività dotandosi di un Regolamento didattico di corso. Nel Regolamento didattico è definito e articolato il sistema di gestione per deleghe, che individua le seguenti aree: Qualità, Internazionalizzazione, Orientamento, Parti Sociali, Tirocinio, Attività post-lauream, Piani di studio, Polo Universitario Penitenziario.

Link inserito: <http://>

► QUADRO D4

Riesame annuale

► QUADRO D5

Progettazione del CdS

► QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

06/03/2019

Descrizione link: Linee strategiche per l'offerta formativa dell'Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_strategiche_didattica_def_1.pdf

► QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



► Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale
Nome del corso in inglese	Italian Literature, Modern Philology and Cultural Productions
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/lm14-lettere-filologia-moderna-e-industria-culturale
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



► Corsi interateneo RD



i

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

► Docenti di altre Università



► Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS MANOTTA Marco

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale

Struttura didattica di riferimento Scienze Umanistiche e Sociali (Dipartimento Legge 240)

► Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LTAGLN58P66I452P	ALTEA	Giuliana	L-ART/03	10/B1	PA	1	
2.	LNRMTR61E48I452N	LANERI	Maria Teresa	L-FIL-LET/08	10/E1	RU	1	
3.	MNCDGS65T25F979T	MANCA	Dino Gesuino	L-FIL-LET/13	10/F3	PA	1	
4.	MNTMRC64H22D488T	MANOTTA	Marco	L-FIL-LET/11	10/F2	PO	1	
5.	MLEGPL60H20I374U	MELE	Giampaolo	L-ART/07	10/C1	PO	1	
6.	RCCLGV64E01F205J	RICCI	Luigi Giovanni Giuseppe	L-FIL-LET/08	10/E1	PO	1	
7.	SNAFPP69E25E625B	SANI	Filippo	M-PED/02	11/D1	PO	0,5	

8.	SCHMRN56H58A192I	SECHI	Marina	M-GGR/01	11/B1	PO	1	
9.	SMIGLI79P48E625R	SIMI	Giulia	L-ART/06	10/C1	RD	1	

 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Fumu	Francesco	f.fumu@studenti.uniss.it	
Carta	Alessia	a.cart24@studenti.uniss.it	
Cocco	Alessandro Pietro	aa.cocco13@studenti.uniss.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cardone	Lucia
Cocco	Alessandro Pietro
Farnetti	Monica
Manca	Dino
Manotta	Marco
Sani	Filippo
Sechi	Marina

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SECHI	Marina		Docente di ruolo
MANOTTA	Marco		Docente di ruolo
RICCI	Luigi Giovanni Giuseppe		Docente di ruolo
MANCA	Dino Gesuino		Docente di ruolo
SANI	Filippo		Docente di ruolo
LANERI	Maria Teresa		Docente di ruolo
ALTEA	Giuliana		Docente di ruolo

▶ | Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) No

▶ | Sede del Corso



Sede: 090064 - SASSARI

Via Roma 151, 07100

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2025

Studenti previsti 64

▶ | Eventuali Curriculum



Filologia Moderna A221^A30^2021

Industria Culturale, Arte e Comunicazione A221^A93^2021

Didattica dell'Italiano per Stranieri A221^A91^2021

Lingue e Culture della Sardegna A221^A94^2021



Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MELE	Giampaolo	MLEGPL60H20I374U	
SIMI	Giulia	SMIGLI79P48E625R	
LANERI	Maria Teresa	LNRMTR61E48I452N	
MANCA	Dino Gesuino	MNCDGS65T25F979T	
ALTEA	Giuliana	LTAGLN58P66I452P	
SECHI	Marina	SCHMRN56H58A192I	
RICCI	Luigi Giovanni Giuseppe	RCCLGV64E01F205J	
SANI	Filippo	SNAFPP69E25E625B	
MANOTTA	Marco	MNTMRC64H22D488T	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
SECHI	Marina	
MANOTTA	Marco	
RICCI	Luigi Giovanni Giuseppe	
MANCA	Dino Gesuino	
SANI	Filippo	
LANERI	Maria Teresa	
ALTEA	Giuliana	



▶ Altre Informazioni RAD



Codice interno all'ateneo del corso A221^2025

Massimo numero di crediti riconoscibili 24 max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

▶ Date delibere di riferimento RAD



Data di approvazione della struttura didattica 06/02/2025

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 19/02/2025

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 05/12/2024 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento 10/03/2011

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Il Nucleo di valutazione ritiene che l'istituzione del corso di studio sia compatibile con le risorse quantitative di docenza e corretta circa le modalità di progettazione della proposta didattica.

▶ Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento"

*entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di valutazione ritiene che l'istituzione del corso di studio sia compatibile con le risorse quantitative di docenza e corretta circa le modalità di progettazione della proposta didattica.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R&D

Il Comitato di Coordinamento della Regione Sardegna si è riunito in data 10 marzo 2011. Alla riunione hanno preso parte il Rettore dell'Università di Cagliari, il Pro Rettore dell'Università di Sassari, i Presidenti del Consiglio degli studenti dei due Atenei e l'Assessore regionale alla pubblica istruzione, delegato a rappresentare il Presidente della Regione. Quest'ultimo ha ribadito l'importanza dell'azione di razionalizzazione dell'offerta formativa e di ottimizzazione delle risorse strutturali e di docenza posta in essere dalle due Università, anche attraverso l'istituzione del corso di laurea in Scienze delle lettere classiche e moderne, frutto dell'accorpamento di corsi preesistenti, e ha espresso l'invito ai Rettori a proseguire in questa direzione. Il Comitato pertanto ha espresso parere favorevole.



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R&D

► Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	292502323	ANTROPOLOGIA DEI MEDIA <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Franco Marcello LAI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	<u>30</u>
2		2025	292502340	ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO DELLA SARDEGNA <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Franco Marcello LAI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	<u>30</u>
3		2025	292502562	CINEMA E LETTERATURA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Lucia CARDONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/06	<u>30</u>
4	090064	2025	292502537	CINEMA E STORIA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Docente di riferimento Giulia SIMI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/06	<u>30</u>
5		2025	292502341	CIVILTÀ MUSICALE DELLA SARDEGNA <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Giampaolo MELE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/07	<u>30</u>
6		2025	292502333	CRITICA LETTERARIA E EDITORIA CULTURALE <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Massimo ONOFRI <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/11	<u>30</u>
7		2025	292502347	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Marina SECHI <i>Professore Ordinario</i>	M-GGR/01	<u>30</u>
8		2024	292501617	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Luigi MATT <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/12	<u>60</u>
9		2025	292502348	EPIGRAFIA LATINA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Antonio IBBA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/03	<u>30</u>
10		2025	292502563	ETICA DELLA COMUNICAZIONE 2 <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Giuseppe PINTUS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i>	M-FIL/03	<u>30</u>

						(art. 24 c.3-a L. 240/10)
11	2025	292502334	ETICA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE 2 <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Giuseppe PINTUS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	M-FIL/03 30
12	2025	292502342	FILOLOGIA DEI TESTI MEDIEVALI SARDI <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/09	Giovanni STRINNA <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	L-FIL-LET/09 30
13	2024	292501625	FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/13	Docente di riferimento Dino Gesuino MANCA <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	L-FIL-LET/13 30
14	2025	292502349	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/09	Giovanni STRINNA <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	L-FIL-LET/09 60
15	2025	292502350	FILOLOGIA LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Maria Teresa LANERI <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/08 60
16	2025	292502351	FILOLOGIA LATINA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Docente di riferimento Luigi Giovanni Giuseppe RICCI <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/08 30
17	2025	292502343	GEOGRAFIA DELLA SARDEGNA <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Marina SECHI <i>Professore Ordinario</i>	M-GGR/01 60
18	2025	292502336	GLOTTODIDATTICA <i>semestrale</i>	L-LIN/02	Docente non specificato	60
19	2024	292501623	INFORMATICA UMANISTICA <i>semestrale</i>	INF/01	Laura PANDOLFO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-b L. 240/10)	INF/01 30
20	2025	292502313	LABORATORIO DI ALGHERESE <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente non specificato	30
21	2025	292502314	LABORATORIO DI EPIGRAFIA LATINA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Antonio IBBA <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	L-ANT/03 30

22	2025	292502315	LABORATORIO DI GALLURESE <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente non specificato		30
23	2025	292502316	LABORATORIO DI LINGUAGGIO AUDIOVISIVO <i>semestrale</i>	L-ART/06	Docente di riferimento Giulia SIMI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/06	<u>30</u>
24	2025	292502317	LABORATORIO DI PRATICHE CURATORIALI <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Giuliana ALTEA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	<u>30</u>
25	2025	292502318	LABORATORIO DI SARDO <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente non specificato		30
26	2025	292502319	LABORATORIO DI SASSARESE <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente non specificato		30
27	2025	292502320	LABORATORIO DI SCRITTURA SAGGISTICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Alessandro CADONI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	<u>30</u>
28	2025	292502321	LABORATORIO TRADUZIONE DAL LATINO <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Docente di riferimento Luigi Giovanni Giuseppe RICCI <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/08	<u>30</u>
29	2025	292502324	LETTERATURA CONTEMPORANEA E Sperimentazione <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Docente di riferimento Marco MANOTTA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	<u>60</u>
30	2025	292502344	LETTERATURA E FILOLOGIA DELLA SARDEGNA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/13	Docente di riferimento Dino Gesuino MANCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/13	<u>60</u>
31	2025	292502325	LETTERATURA E SCRITTURA PER L'INFANZIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento (peso .5) Filippo SANI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/02	<u>30</u>
32	2024	292501632	LETTERATURA INGLESE DELLA	L-LIN/10	Loredana SALIS <i>Professore</i>	L-LIN/10	<u>30</u>

			CONTEMPORANEA semestrale		Associato (L. 240/10)		
33	2025	292502352	LETTERATURA ITALIANA semestrale	L-FIL-LET/10	Monica FARNETTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/10	60
34	2024	292501633	LETTERATURA ITALIANA - SCRITTURA DELLE DONNE semestrale	L-FIL-LET/10	Monica FARNETTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/10	30
35	2025	292502337	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA semestrale	L-FIL-LET/11	Docente di riferimento Marco MANOTTA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/11	30
36	2025	292502353	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE semestrale	L-FIL-LET/08	Docente di riferimento Luigi Giovanni Giuseppe RICCI <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL- LET/08	30
37	2025	292502354	LETTERATURA LATINA UMANISTICA semestrale	L-FIL-LET/08	Docente di riferimento Maria Teresa LANERI <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL- LET/08	30
38	2024	292501626	LINGUA FRANCESE annuale	L-LIN/04	Frederique BRIOT		75
39	2024	292501628	LINGUA SPAGNOLA annuale	L-LIN/07	Maria Andrea CHARRY ABLANQUE		75
40	2025	292502345	LINGUISTICA E DIALETTOLOGIA DELLA SARDEGNA semestrale	L-LIN/01	Docente non specificato		30
41	2025	292502338	LINGUISTICA GENERALE E SOCIOLINGUISTICA semestrale	L-LIN/01	Docente non specificato		60
42	2025	292502339	PRAGMATICA DEL LINGUAGGIO semestrale	M-FIL/05	Stefano CAPUTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/05	30
43	2025	292502326	PROGETTAZIONE MUSEALE semestrale	L-ART/04	Antonella CAMARDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L- ART/04	30
44	2025	292502327	SISTEMA DELL'ARTE semestrale	L-ART/03	Docente di riferimento Giuliana	L- ART/03	30

						ALTEA Professore Associato confermato		
45	2024	292501630	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/02		Docente di riferimento (peso .5) Filippo SANI Professore Ordinario (L. 240/10)	M- PED/02	<u>30</u>
46	2024	292501641	STORIA DELL'ARTE IN SARDEGNA <i>semestrale</i>	L-ART/03		Docente di riferimento Giuliana ALTEA Professore Associato confermato	L- ART/03	<u>30</u>
47	2024	292501635	STORIA DELL'INDUSTRIA CULTURALE NELL'ETA' MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02		Guglielmo, Angelo Quirico SANNA Professore Associato (L. 240/10)	M- STO/02	<u>30</u>
48	2024	292501640	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA IN SARDEGNA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12		Docente di riferimento Dino Gesuino MANCA Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL- LET/13	<u>60</u>
49	2024	292501631	STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE <i>semestrale</i>	L-ART/07		Docente di riferimento Giampaolo MELE Professore Ordinario (L. 240/10)	L- ART/07	<u>30</u>
50	2025	292502328	STORIA DELLA MUSICA MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/07		Docente di riferimento Giampaolo MELE Professore Ordinario (L. 240/10)	L- ART/07	<u>30</u>
51	2025	292502329	STORIA DELLA POESIA PER MUSICA <i>semestrale</i>	L-ART/07		Docente di riferimento Giampaolo MELE Professore Ordinario (L. 240/10)	L- ART/07	<u>30</u>
52	2025	292502346	STORIA DELLA SARDEGNA ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/03		Antonio IBBA Professore Associato (L. 240/10)	L- ANT/03	<u>30</u>
53	2025	292502331	STORIA E CRITICA DEL CINEMA - Mod. 2 (modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA) <i>semestrale</i>	L-ART/06		Docente di riferimento Giulia SIMI Ricercatore a t.d. - t.pieno	L- ART/06	<u>30</u>

(art. 24 c.3-b
L. 240/10)

54	2025	292502332	STORIA E CRITICA DEL CINEMA - Mod.1 (modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA) <i>semestrale</i>	L-ART/06	Docente di riferimento Giulia SIMI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L- ART/06	<u>30</u>
55	2025	292502355	STORIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Guglielmo, Angelo Quirico SANNA <i>Professore</i> <i>Associato (L. 240/10)</i>	M- STO/02	<u>60</u>
ore totali							2070

Navigator Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Curriculum: Filologia Moderna

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 24
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ <i>LINGUA FRANCESE (2 anno) - 6 CFU - annuale</i> L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ <i>LINGUA SPAGNOLA (2 anno) - 6 CFU - annuale</i> L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - annuale</i> L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ <i>LINGUA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - annuale</i>	24	6	6 - 18
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana ↳ <i>EPIGRAFIA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>STORIA MODERNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	12 - 24
Discipline linguistiche,	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	48	30	18 - 36

filologiche e metodologiche	<p>↳ STORIA DELLA MUSICA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina</p> <p>↳ FILOLOGIA LATINA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica</p> <p>↳ FILOLOGIA LATINA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <p>↳ LETTERATURA LATINA UMANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza</p> <p>↳ FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</p> <hr/> <p>L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana</p> <p>↳ FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti	66	48 - 102		

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica</p> <p>↳ LETTERATURA LATINA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>M-GGR/01 Geografia</p> <p>↳ DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	12	12	12 - 18 min 12
Totale attività Affini		12	12 - 18	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

CFU totali inseriti nel curriculum Filologia Moderna: **120** **102 - 168**

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		

Curriculum: Industria Culturale, Arte e Comunicazione

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>LETTERATURA ITALIANA - SCRITTURA DELLE DONNE (2 anni) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	12 - 24
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ <i>LETTERATURA CONTEMPORANEA E SPERIMENTAZIONE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/10 Letteratura inglese ↳ <i>LETTERATURA INGLESE DELLA CONTEMPORANEITA' (2 anni) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 18

	<p>anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <p>L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <p>↳ LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</p>			
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	<p>M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche</p> <p>↳ ANTROPOLOGIA DEI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <p>M-PED/02 Storia della pedagogia</p> <p>↳ LETTERATURA E SCRITTURA PER L'INFANZIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	12	18	12 - 24
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<p>L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea</p> <p>↳ SISTEMA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <p>L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro</p> <p>↳ PROGETTAZIONE MUSEALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <p>L-ART/07 Musicologia e storia della musica</p> <p>↳ STORIA DELLA MUSICA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</p> <p>↳ STORIA DELLA POESIA PER MUSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</p>	24	18	18 - 36
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		66	48 - 102	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione</p> <p>↳ STORIA E CRITICA DEL CINEMA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</p>	12	12	12 - 18 min 12

Totale attività Affini	12	12 - 18
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Industria Culturale, Arte e Comunicazione</i>:	120 102 - 168

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE

Curriculum: Didattica dell'Italiano per Stranieri

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea  LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl L-FIL-LET/12 Linguistica italiana  DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	18	18	12 - 24

Lingue e Letterature moderne	<p>L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne</p> <p>↳ <i>GLOTTODIDATTICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese</p> <p>↳ <i>LINGUA FRANCESE (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <p>L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola</p> <p>↳ <i>LINGUA SPAGNOLA (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <p>L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <p>↳ <i>LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <p>L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca</p> <p>↳ <i>LINGUA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p>	36	18	6 - 18
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	<p>M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi</p> <p>↳ <i>PRAGMATICA DEL LINGUAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE MIGRATORIE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 24
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<p>L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate</p> <p>↳ <i>CRITICA LETTERARIA E EDITORIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>L-LIN/01 Glottologia e linguistica</p> <p>↳ <i>LINGUISTICA GENERALE E SOCIOLINGUISTICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p>	18	18	18 - 36
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		66		48 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>M-FIL/03 Filosofia morale</p> <p>↳ <i>ETICA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE 2 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>M-GGR/01 Geografia</p> <p>↳ <i>GEOGRAFIA UMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 18 min 12
Totale attività Affini		12		12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti nel curriculum Didattica dell'Italiano per Stranieri:	120 102 - 168

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE			

Curriculum: Lingue e Culture della Sardegna

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e Letteratura italiana	<p>L-FIL-LET/12 Linguistica italiana</p> <p>↳ <i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA IN SARDEGNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana</p> <p>↳ <i>LETTERATURA E FILOLOGIA DELLA SARDEGNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p>	18	18	12 - 24
Lingue e Letterature moderne	<p>L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese</p> <p>↳ <i>LINGUA FRANCESE (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <p>L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola</p> <p>↳ <i>LINGUA SPAGNOLA (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <p>L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <p>↳ <i>LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p> <p>L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca</p> <p>↳ <i>LINGUA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - annuale</i></p>	24	6	6 - 18
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	<p>L-ANT/03 Storia romana</p> <p>↳ <i>STORIA DELLA SARDEGNA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche</p> <p>↳ <i>ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO DELLA SARDEGNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 24
Discipline linguistiche,	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	24	24	18 - 36

filologiche e metodologiche	<p>↳ STORIA DELL'ARTE IN SARDEGNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>L-ART/07 Musicologia e storia della musica</p> <p>↳ CIVILTA' MUSICALE DELLA SARDEGNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza</p> <p>↳ FILOLOGIA DEI TESTI MEDIEVALI SARDI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>L-LIN/01 Glottologia e linguistica</p> <p>↳ LINGUISTICA E DIALETTOLOGIA DELLA SARDEGNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>		
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti		60	48 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-GGR/01 Geografia	18	18	12 - 18 min 12
	↳ GEOGRAFIA DELLA SARDEGNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche			
↳ STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E GIURIDICHE DELLA SARDEGNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Totale attività Affini		18		12 - 18

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	-	-
Ulteriori conoscenze linguistiche		

Abilità informatiche e telematiche	6	6 - 6
Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	42	42 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Lingue e Culture della Sardegna*:

120 102 - 168

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12	24	
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	[6]	[18]	-
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana			
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	6	18	
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	[6]	[18]	-
	L-LIN/10 Letteratura inglese			
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-ANT/03 Storia romana	12	24	
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	[12]	[18]	-
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-STO/02 Storia moderna			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			

Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro		
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica		
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca		
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	18	36
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	[18]	[30]
	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza		
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana		
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate		
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: 48

Totale Attività Caratterizzanti 48 - 102



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini 12 - 18



Altre attività RD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	18	18
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	6	6
Abilità informatiche e telematiche	0	6
Tirocini formativi e di orientamento	0	6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	42 - 48	



Riepilogo CFU RD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 168
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	42 - 84



Comunicazioni dell'ateneo al CUN RD

La modifica di ordinamento per l'a.a. 2025/2026 si rende necessaria per adeguare la SUA del corso di studio a quanto previsto dal DM 1649 del 23 dicembre 2023 nella parte relativa alla revisione delle classi di laurea magistrale, che ha specificato gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea LM14. In particolare, il livello di dettaglio nella definizione delle Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe impone di adeguare i corrispondenti

Quadri della SUA (A3.a e A3.b). Viene rivista la SUA, soprattutto nella sezione relativa ai Descrittori di Dublino, eliminando ridondanze e definendo meglio la correlazione fra profili, strumenti, contenuti e obiettivi formativi. In ossequio al principio di flessibilità che orienta la razionalizzazione formativa disegnata dal DM 1649 (cfr. l'art. 3 comma 4: «I regolamenti didattici possono prevedere, per ciascun corso di laurea magistrale non a ciclo unico, negli ambiti relativi alle attività caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle indicate al presente decreto, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 30 per cento dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio») viene inserito nell'ambito di ‘Lingua e Letteratura italiana’ l’insegnamento di Letteratura e Filologia della Sardegna 12 CFU (SSD: LIFI-01/B), pienamente congruente in termini didattici e scientifici, in ragione della necessità di rafforzare il suddetto ambito in uno dei quattro curricula previsti dal piano di studio, in cui sarebbe stato presente un solo insegnamento di 6 CFU nel SSD LIFI-01/A (si tenga presente che i SSD LIFI-01/A [Linguistica italiana] e LIFI-01/B [Filologia della letteratura italiana] sono compresi nel medesimo GSD: 10/LIFI-01, Linguistica e Filologia italiana). Vengono inoltre ampliati i range dei seguenti ambiti: ‘Lingua e Letteratura italiana’, che passa dal range 12-18 CFU al range 12-24 CFU, e ‘Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche’, che passa dal range 12-18 CFU al range 12-24 CFU, nel rispetto dei limiti indicati nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2025/2026 pubblicata dal CUN (cfr. 6.4, p. 28: «Di norma, il massimo di un intervallo di crediti [in un ambito o un’attività formativa] non dovrebbe eccedere il doppio del minimo»). Infine, viene acceso, fra le Attività caratterizzanti, il SSD di Museologia e critica artistica del restauro (ARTE-01/D, già L-ART/04).



Motivi dell’istituzione di più corsi nella classe

R&D



Note relative alle attività di base

R&D



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D

In ossequio al principio di flessibilità che orienta la razionalizzazione formativa disegnata dal DM 1649 (cfr. l'art. 3 comma 4: «I regolamenti didattici possono prevedere, per ciascun corso di laurea magistrale non a ciclo unico, negli ambiti relativi alle attività caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle indicate al presente decreto, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 30 per cento dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio») viene inserito nell'ambito di ‘Lingua e Letteratura italiana’ l’insegnamento di Letteratura e Filologia della Sardegna 12 CFU (SSD: LIFI-01/B), pienamente congruente in termini didattici e scientifici, in ragione della necessità di rafforzare il suddetto ambito in uno dei quattro curricula previsti dal piano di studio, in cui sarebbe stato presente un solo insegnamento di 6 CFU nel SSD LIFI-01/A (si tenga presente che i SSD LIFI-01/A [Linguistica italiana] e LIFI-01/B [Filologia della letteratura italiana] sono compresi nel medesimo GSD: 10/LIFI-01, Linguistica e Filologia italiana). Nell’ambito di ‘Lingue e Letterature moderne’ si mantiene un range compreso fra i 6 e i 18 CFU, funzionale alla più efficace articolazione e congruente diversificazione dell’impianto curriculare del piano di studio.



Note relative alle altre attività
R&D